

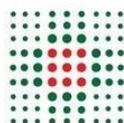
IL grande gioco della Rete

RAGAZZI E RAGAZZE IN RETE
focus sulle scuole medie di II grado

**un
argine
all'
azzardo**

Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera

Con il Patrocinio di



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

IL grande gioco della Rete

Coordinamento generale: Marzio Govoni — Presidente Federconsumatori Modena

A cura di: Giuseppe Sandro Dima e Pamela Bussetti

Con il Patrocinio di:



Federconsumatori

Via Mar Ionio, 23 — Modena

Tel. +39 059/260384

Fax. +39 059/260446

INDICE

Presentazione: IL GRANDE GIOCO DELLA RETE	4
Introduzione	8
Popolazione indagata	9
ITEM n. 1: <i>“Pratichi sport?”</i>	12
ITEM n. 2: <i>“Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Esco con gli amici”</i>	13
ITEM n. 2: <i>“Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Guardo video ed ascolto musica”</i>	15
ITEM n. 2: <i>“Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Chatto on-line con gli amici”</i>	16
ITEM n. 2: <i>“Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Resto connesso su applicazioni online”</i>	17
ITEM n. 2: <i>“Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Coltivo altri interessi (leggo, disegno, sport.....)”</i>	18
ITEM n. 3: Utilizzo dei PC e della rete internet da parte dei ragazzi di 15-17 anni.	19
ITEM n. 3: Utilizzo dei PC e della rete internet: <i>“Cosa ne pensi dell'utilizzo degli smartphone o dei dispositivi elettronici?”</i>	20
ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo: Alcuni dati di contesto	21
ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo: <i>“Hai mai acquistato i “Gratta e Vinci”?”</i>	23
ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo : <i>“Hai mai fatto scommesse sportive presso gli sportelli delle sale scommesse?”</i>	24
ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo: <i>“Sei mai entrato in una sala slot o in un'area di una tabaccheria o bar riservata alle slot?”</i>	25
ITEM n. 5: Propensione alla dipendenza del gioco d'azzardo on-line: <i>“Hai mai visitato e utilizzato un sito internet o scaricato una app dedicata alla possibilità di vincere somme in denaro”</i>	26
ITEM n. 5: Propensione alla dipendenza del gioco d'azzardo on-line: <i>“Quale è il principale motivo che ti tiene lontano dai siti che offrono la possibilità vincere dei soldi nei giochi on-line?”</i>	27
ITEM n. 6: Conoscenza indiretta di alcuni giochi d'azzardo: <i>“Conosci delle persone a te vicine (amici, parenti, compagni di classe) che puntano soldi su uno dei seguenti giochi on-line?”</i>	28
ITEM n. 7: Conoscenza diretta ed esperienza di gioco d'azzardo: <i>“Hai mai provato o ti capita di puntare soldi on-line su uno dei seguenti giochi?” - “Hai mai vinto del denaro da un sito on-line?”</i>	29
ITEM n. 8: Propensione all'utilizzo strutturato di giochi d'azzardo on-line: <i>“Hai un conto gioco attivo? - Quale Budget settimanale hai a disposizione per giocare d'azzardo on-line?”</i>	30
ITEM n. 9: Immaginario del gioco e giocatore d'azzardo da parte dei ragazzi: <i>“Secondo te le persone che giocano d'azzardo sono consapevoli della bassissima probabilità di vincere cifre ingenti? - “Secondo te quale è il motivo per cui si comincia a giocare d'azzardo? - “Secondo te il gioco può creare dipendenza al pari di fumo e alcool?”</i>	31
ITEM n. 10: Limiti di accesso al gioco d'azzardo e rimedi alle dipendenze del gioco d'azzardo : <i>“Sei a conoscenza che il gioco d'azzardo è vietato ai minori di anni 18? - Sei a conoscenza che esistono dei centri di aiuto per persone che non riescono a fare a meno di giocare d'azzardo?”</i>	32
ITEM n. 11: Le nuove frontiere del gioco d'azzardo : <i>“Conosci il trading on line? - Sai cosa sono le criptovalute?”</i>	33
Appendice: Schema del questionario	34

IL GRANDE GIOCO DELLA RETE

I principali risultati. *I due report che presentiamo si inseriscono all'interno di un progetto particolarmente articolato, voluto e realizzato dai Comuni delle Terre d'Argine. "Un argine all'azzardo" è il tentativo, crediamo riuscito, di rispondere ad un problema e ad un'emergenza attraverso un'azione corale, che mette assieme tante energie del territorio, coordinate dalla stessa Unione.*

Questa premessa è comune ad entrambi i rapporti, per mettere in ovvia relazione la parte di indagine comune e quella specifica per le due fasce d'età indagate: quella degli adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo grado (11-14 anni) e quella di ragazzi e ragazze che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (dai 14 ai 18 anni, con alcuni rispondenti di 19-20 anni). I report parlano di loro, di come esprimono la propria socialità, del loro rapporto con il gioco e, soprattutto per chi frequenta le medie superiori, di quale familiarità hanno con l'azzardo. Ovviamente, lo vedrete, i report non parlano solo di ragazzi e ragazze, ma anche dei loro genitori, in alcuni casi dei nonni; altrettanto ovviamente parlano del contesto nel quale tutti questi soggetti si muovono, anche in raffronto con i pochi dati nazionali disponibili. I due report parlano anche della Scuola, del lavoro educativo che può fare la differenza anche sul fronte dell'azzardo. Un fronte assai turbolento, con rapide trasformazioni e con grandi cambiamenti in corso, tutti negativi; uno di questi è l'irruzione dei più giovani come soggetti rilevanti nel ricchissimo mercato dell'azzardo italiano. In assenza di statistiche certe, crediamo siano utili tutte le analisi ed i rapporti che sollevano il problema.

Il territorio delle Terre d'Argine evidenzia, da tempo, numeri nell'azzardo superiori alle medie regionali e provinciali. Abbiamo trattato questo tema all'interno dei due specifici rapporti dedicati ai numeri dell'azzardo nel territorio, presentati a febbraio ed ottobre 2023, ai quali si rinvia. Una condizione determinata da molteplici motivi, che ha effetti certamente anche sulla popolazione più giovane. I report che presentiamo hanno goduto in questo distretto dell'appoggio fattivo del mondo della Scuola, che ringraziamo sentitamente. Grazie a questo è stato raggiunto un numero di rispondenti elevatissimo, nelle medie di primo grado vicino al 20% della popolazione scolastica complessiva. I 1.553 questionari compilati sono davvero tanti. Talmente tanti che possono essere considerati rappresentativi dell'intera popolazione cui fanno riferimento; ma ugualmente segnaliamo la lieve minore disponibilità dimostrata dalle classi quarte e quinte delle superiori, che altrettanto lievemente può aver influito, sottostimando alcuni aspetti oggetto di analisi, sui dati di sintesi. Inoltre negli istituti di secondo grado le ragazze che hanno risposto sono quasi il doppio dei ragazzi; anche questo può avere avuto effetti sul dato generale, per la maggior propensione all'azzardo da parte dei ragazzi.

Lo sport, il gioco sano. *Abbiamo iniziato chiedendo a tutta la platea di ragazzi, tra 11 e 18 anni (con alcuni rispondenti di 19 e 20 anni), informazioni sul rapporto che hanno con lo sport. Sono tanti i ragazzi che fanno sport nell'Unione, con dati nettamente superiori a quelli nazionali. Un dato positivo, che va letto assieme al numero di ragazzi e ragazze che non praticano alcun sport, anch'esso molto al disotto dei dati nazionali, in tutte le fasce d'età. Quella di chi non frequenta campi sportivi e palestre è però una percentuale che passa, tra gli 11 ed i 18 anni, dal 25% al 51%.*

E' un effetto che riguarda quasi esclusivamente gli sport di squadra, che tra i 14 ed i 16 anni vedono più che un dimezzamento di praticanti, mentre gli sport individuali sono caratterizzati da una forte stabilità, superando quelli di squadra intorno ai 15 anni. Un elemento del quale i genitori debbono tener conto, nell'orientare i propri figli verso una attività sportiva.

Gli amici. *Se può essere considerato normale che il 29% degli adolescenti tra 11 e 14 anni escarraramente o mai con gli amici, colpisce il 17% dei ragazzi più grandi – uno su sei - che dichiara la stessa cosa. Colpisce ancora, nel confronto con i dati nazionali (Istat) una netta differenza nella fascia 11-14, dove il dato degli adolescenti che escono poco o mai si dimezza, con il 29% (dato distrettuale) che scende al 15% nel dato nazionale, mentre anche nella fascia d'età successiva resta una differenza significativa: nella fascia d'età 14-20 il 16% dei ragazzi, uno su sette, dichiara di uscire raramente o di non uscire mai con gli amici.*

Lo smartphone e i videogiochi. La musica ed i video. *L'83% degli adolescenti nella fascia 11-14 anni ha un proprio cellulare collegato ad Internet, il 13% utilizza quello dei propri genitori, mentre solo il 4% (ma concentrato negli 11 anni), dichiara di non utilizzarlo. Arrivati ai 14 anni la percentuale di chi ha un cellulare proprio, collegato ad internet, sale al 96%. Sono numeri che fanno riflettere, ma coerenti con i dati nazionali. Nella stessa fascia la % di coloro che non hanno limitazioni da parte dei genitori all'uso dello smartphone, sale rapidamente dal 29% degli undicenni all'82% dei quattordicenni. Numeri non diversi si registrano sulle limitazioni poste sui videogiochi, dove l'assenza di controllo sul tempo dedicato, da parte dei genitori, è simile. Più della metà dei ragazzi nella fascia 11-14 gioca da solo, spesso o sempre. Quello sui videogiochi è un esame fatto solo per le medie di 1° grado, ed è uno dei casi nei quali si nota una forte differenziazione di genere. Tra i maschi il 54% dichiara di giocare spesso; un dato che scende all'11% per le femmine. Queste ultime per il 55% dichiarano di non giocare mai o quasi mai coi videogiochi, contro l'8% dei maschi.*

Quali sono i social di maggior utilizzo tra gli over14? Tra tutti WhatsApp (94%), del quale spesso si ignora il divieto all'utilizzo per gli under16; a seguire Youtube e molto più distanti Instagram e Telegram. Il consumo di musica e video è diffusissimo, e cresce progressivamente con l'età, fino al 95% dei rispondenti che dichiara di vedere o ascoltare musica nelle scuole di II grado.

IL RAPPORTO CON L'AZZARDO

L'aspetto è stato indagato, nei limiti di una indagine rivolta in gran parte a minori, con i ragazzi e le ragazze frequentanti le scuole di secondo grado nell'Unione. Ma alcune domande significative sono state poste anche agli adolescenti della fascia 11-14, e sono utilissime ad interpretare i numeri successivi. Metà di loro gioca (sempre o spesso) da solo ai videogiochi online. Il 46% "shoppa" con varia intensità (cioè acquista aggiunte per potenziare o personalizzare un personaggio del videogioco). Di poco inferiore l'acquisto di "Casse o scrigni". Un 12% di adolescenti dichiara di aver speso oltre 100 euro per questi acquisti, nell'arco di 4 mesi. In generale quasi la metà del campione dichiara che l'acquisto è avvenuto tramite la carta di credito dei genitori mentre il 43% lo ha fatto tramite ricariche per videogiochi. Alcune risposte, per molti versi scioccanti, costringono tutti ad elevare il livello di attenzione.

Il 41% degli adolescenti nella fascia 11-14 sono stati sottoposti online ad illeciti “adescamenti al gioco”, fatti per lo più mediante pop-up propagandanti possibili vincite in denaro. Nella stessa fascia il 29% ha avuto esperienze di gioco – illegali - con i Gratta&Vinci, spesso tramite i propri genitori o familiari. Il 18% ha effettuato scommesse sportive, anche qui con la complicità degli adulti, generalmente i padri ed i fratelli.

Passando alla scuole di secondo grado i dati peggiorano. Ben il 38% dichiara di aver acquistato Gratta&Vinci, in gran parte senza avere i 18 anni necessari; tra i ragazzi si sale al 43%. Il 15% ha dichiarato di aver fatto scommesse sportive presso gli sportelli delle sale scommesse. Un dato però fortemente diversificato tra i sessi, che sale al 29% tra i ragazzi. Anche in questo caso la grande maggioranza ha giocato senza avere l’età necessaria, in autonomia o con la complicità di adulti. Il 30% dei ragazzi e delle ragazze delle scuole di secondo grado sono entrati molto spesso o qualche volta in una sala slot o in un’area di tabaccherie o bar riservata alle slot. Un dato già preoccupante, ma che si avvicina al 50% per i maschi da 16 anni in su. Più contenuti i numeri relativi all’azzardo online, dove il 15% del campione dichiara di giocare spesso o di tanto in tanto, senza una significativa differenza di genere. Ma alla domanda se si conoscono persone vicine (amici, Parenti e compagni di classe) che giocano denaro online, i numeri cambiano, e mostrano che chi gioca lo fa platealmente, senza tenerlo riservato. Solo il 4% dei ragazzi dichiara di avere un conto gioco online attivo, e di utilizzarlo, mentre il 9% dichiara di non averlo, ma di avere l’intenzione di aprirlo.

Alta la consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze circa i rischi dell’azzardo, con solo il 6% che ritiene non sussistano rischi di dipendenza. Ragazzi per i quali è la ricerca di divertimento, assieme a quella di maggiori risorse economiche, la motivazione principale per la quale si inizia a giocare d’azzardo. Ragazzi che dichiarano di aver ricevuto informazioni sui pericoli dell’azzardo prioritariamente dalla Scuola, e questa è davvero una buonissima notizia. E’ buona la conoscenza dell’esistenza di centri di aiuto per i dipendenti dal gioco, mentre solo il 9% dichiara di non conoscere il divieto ai minori di 18 anni. Infine il trading online, dove spesso l’approccio è prossimo all’azzardo, con il 7% dei ragazzi che ha investito somme di denaro, mentre il 6% ha acquistato criptovalute.

IN CONCLUSIONE. *Fino a qui la descrizione degli esiti dell’indagine, spesso eloquenti e che non necessiterebbero di ulteriori commenti. La nostra non vuole essere una indagine sociologica, ma nemmeno una semplice esposizione di numeri. I ragazzi e le ragazze che frequentano le scuole dell’Unione Terre d’Argine si sono descritti, seppur sinteticamente. Non sono molto diversi dai loro coetanei di altre parti d’Italia, ma qualche differenza si fa notare. Fanno più attività sportiva, anche se smettono troppo presto; hanno una rete amicale meno intensa, in particolare la parte più giovane. Una minoranza significativa, uno su sette, ha problemi di solitudine, di isolamento, di varia intensità. Come nel resto del Paese gli strumenti tecnologici, progressivamente, diventano di uso generalizzato, a partire dallo smartphone e, per i maschi, dai videogiochi. I tentativi dei genitori di contenerne l’utilizzo eccessivo sono complicati quando i figli hanno 11 anni, ma verso i 15 sono sostanzialmente abbandonati.*

Rispetto alla parte “core” dell’indagine, l’azzardo, quello che esce dal punto di vista comparativo è un sostanziale allineamento con le tendenze esaminate dalle poche indagini nazionali operate negli ultimi anni, ad eccezione di un maggior peso, nell’Unione, del gioco fisico rispetto all’online. L’azzardo non è un elemento centrale nella vita degli adolescenti di Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano; la gran parte considera negativamente le diverse

L'azzardo non è un elemento centrale nella vita degli adolescenti di Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano; la gran parte considera negativamente le diverse tipologie di gioco e ne conosce i rischi. In molti hanno avuto brevi, a volte brevissime esperienze con l'azzardo, utili però a costruire una barriera alla loro ripetizione. Ciò nonostante circa la metà dei ragazzi e delle ragazze minorenni ha avuto rapporti con l'azzardo, fisico e online. Allo stesso tempo preoccupa il crescere di una minoranza tutt'altro che simbolica, attorno al 14%, che ha esperienze d'azzardo frequenti. Esperienze spesso legate alla consuetudine familiare, accentuate in un territorio con numeri complicati.

Si parte dal non considerare il Gratta&Vinci come un gioco d'azzardo, che quindi viene comprato assieme a Topolino, o regalato per Natale dai nonni. Si continua con la frequentazione, assieme ai figli, di locali dove le barriere tra prendere un caffè e giocare alle slot sono minime ed inesistenti. Oppure si arriva a spingere i tasti luminosi di una slot col proprio figlio sulle ginocchia, o a far decidere allo stesso i risultati sportivi sui quali scommettere, dentro o fuori da una sala giochi. Tutti casi veri, tutti comportamenti che denunciano una grave sottovalutazione, da parte dei familiari, sia dei divieti di legge che dei rischi che corrono i propri figli. Una minoranza, s'intende, verso la quale è necessario promuovere un codice comportamentale, già oggi messo in atto dalla grandissima parte dei genitori di questo territorio, che sono, assieme alla Scuola, la più efficace barriera verso l'azzardo.

Azzardo che, va ricordato, è legale; una formula che non può però impedire di rilevarne la crescita inarrestabile, la contestuale crescita dei problemi economici da parte dei giocatori, e con questa la crescita delle patologie collegate. In questo senso è inquietante anche la crescita – illegale – della capacità comunicativa del mondo dell'azzardo, in particolare quella rivolta ai più giovani. Dalla pubblicità più o meno occulta nel mondo sportivo, ai pop-up che si aprono e che invitano un dodicenne a scommettere la propria paghetta, ai falsi siti giornalistici, utili solo a propagandare l'azzardo, alla costante promozione del trading online, spesso un succedaneo dell'azzardo. Affermare il divieto assoluto di pubblicizzazione dell'azzardo dovrebbe essere un obiettivo di tutta la politica. L'obiettivo non deve essere quello di vietare l'azzardo, ma quello di contenerlo, riportandolo a numeri accettabili e ovviamente quello di farne rispettare i limiti. Anche per questo sono importanti le azioni a livello locale come il distanziamento di ogni forma d'azzardo dai luoghi sensibili, a partire dalle Scuole. L'indagine dimostra che tra i luoghi pericolosi per i minori ci sono i luoghi "misti"; quelli dove si fa colazione e si gioca alla slot, o dove si comprano sigarette e dolci, ma anche Gratta&Vinci e tagliandi del SuperEnalotto. Certamente vanno premiati gli imprenditori che dimostrano senso civico, escludendo l'azzardo dalle proprie attività. Ma allo stesso tempo nessuna tolleranza può esservi per chi sceglie di far crescere l'azzardo in questo territorio. Non lo possono fare le Amministrazioni locali, che debbono far rispettare le norme alla lettera, ma anche qui non scordiamoci dei genitori. Non è più tempo di sottovalutazioni. Qualche mese fa, fuori da un bar carpigiano dotato di numerose e luccicanti slot machine, erano appesi palloncini multicolori.

Era una festa di compleanno, con bambini di dieci anni.

Marzio Govoni

Presidente Federconsumatori Modena APS

Introduzione

L'analisi statistica è stata condotta sulla base dei dati forniti dagli alunni delle scuole medie di I e II grado frequentanti plessi localizzati sui territori dei comuni delle Terre D'argine: Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, un bacino di oltre 100.000 abitanti.

I dati sono stati rilevati, attraverso due questionari somministrati utilizzando due distinti google form, uno per ogni grado scolastico, nel periodo novembre-dicembre 2023.

Preziosa è stata la collaborazione fornita dai docenti delle scuole interessate che, oltre a sollecitare la partecipazione delle rispettive classi, hanno garantito la qualità dei dati forniti dai ragazzi, assicurando al tempo stesso la privacy dei partecipanti.

I dati sono analizzati e riportati su due distinti report, uno per ogni grado scolastico. All'interno di ciascun report sono esplorate le due dimensioni di analisi: genere (maschi/femmine) ed età.

Allo scopo di dare una indicazione sull'evoluzione del fenomeno rispetto ad una fascia di popolazione più ampia, gli esiti degli aspetti indagati perfettamente sovrapponibili nei due gradi scolastici sono riportati in entrambi i report.

In alcuni e limitati casi si riportano confronti con i rispettivi dati di fonte ISTAT rilevati a livello nazionale. In tali confronti le fasce di età non sono esattamente coincidenti con quelle delle scuole di I e II grado, tuttavia si conviene di ritenerle simili.

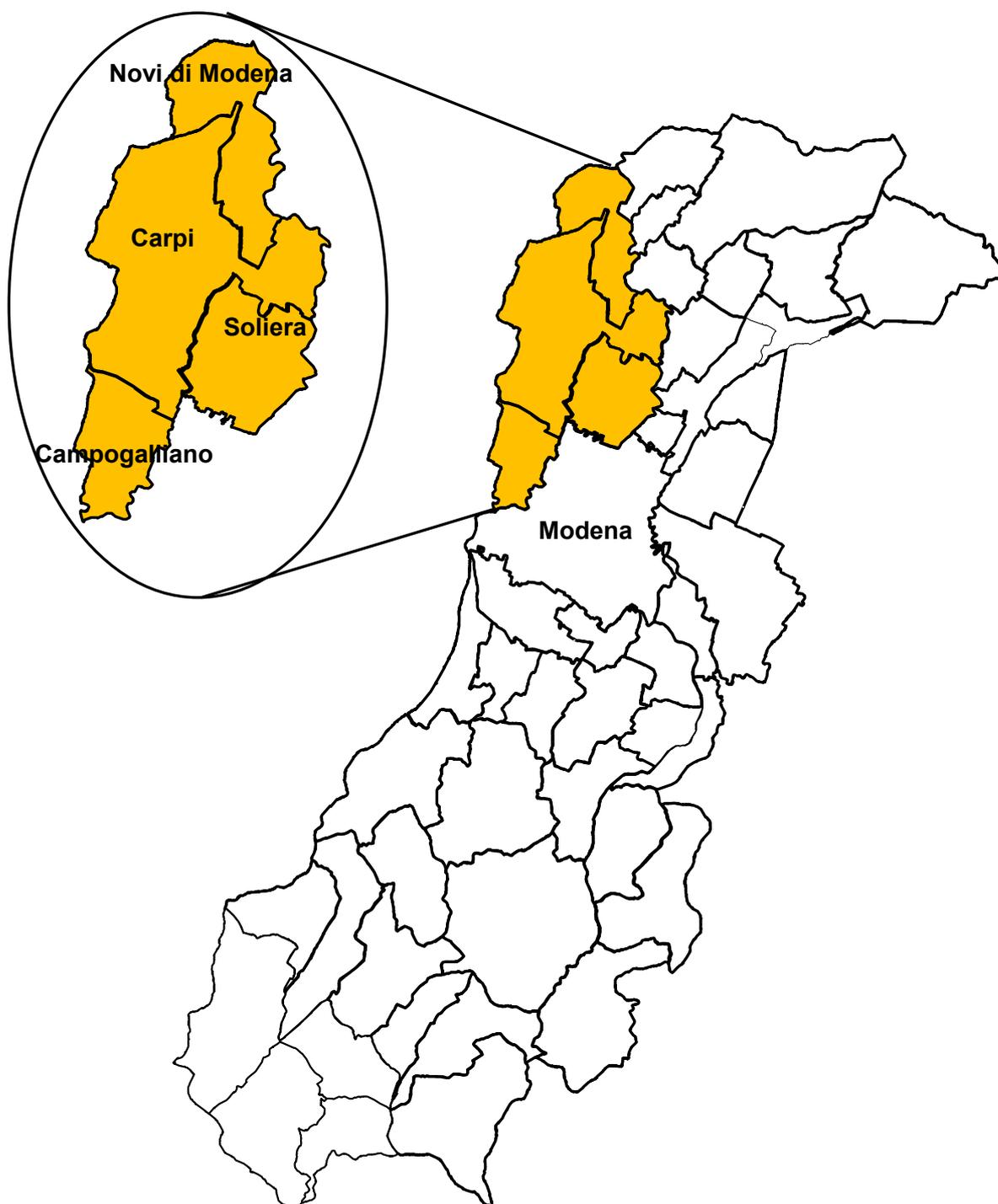
Il presente report si propone di presentare i dati relativi agli alunni delle scuole medie di II grado. Si riporta, in appendice, lo schema del questionario somministrato.

Il personale di Federconsumatori garantisce il pieno rispetto della legge italiana 196/2003 per la tutela della privacy. I dati forniti, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla protezione dei dati personali, sono e saranno utilizzati esclusivamente in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile in alcun modo risalire ai soggetti che li hanno forniti o a cui si riferiscono.

Popolazione indagata

Gli alunni che hanno aderito alla rilevazione sono complessivamente 1.553 di cui il 39% frequentanti le scuole medie di I grado e il 61% frequentanti le scuole superiori con sedi in uno dei comuni di Terre D'argine.

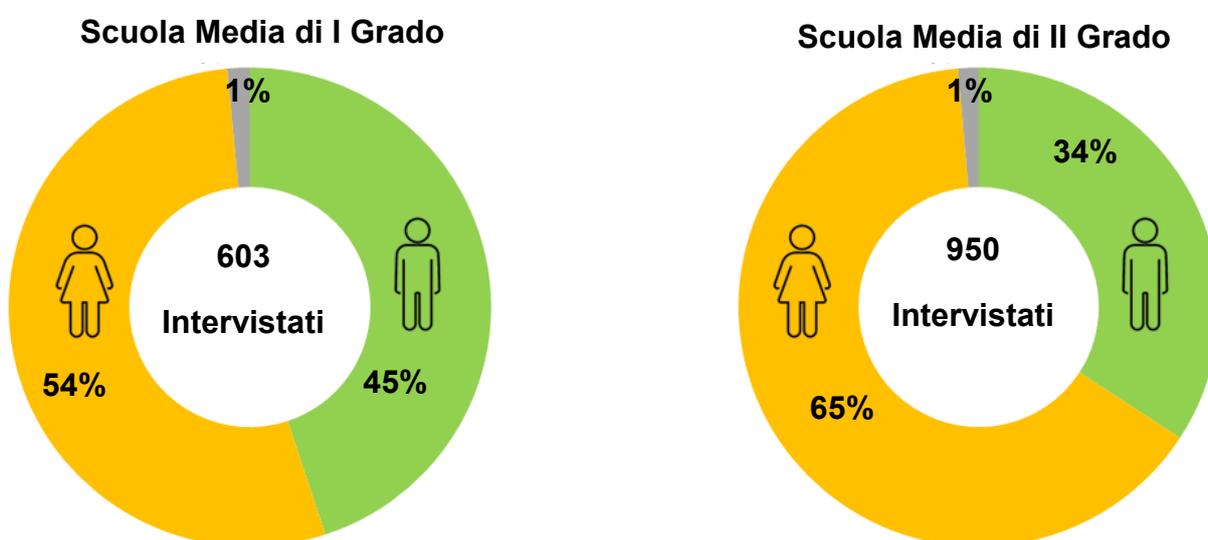
Fig. 1—Comuni della provincia di Modena e dettaglio dei comuni di terre D'argine



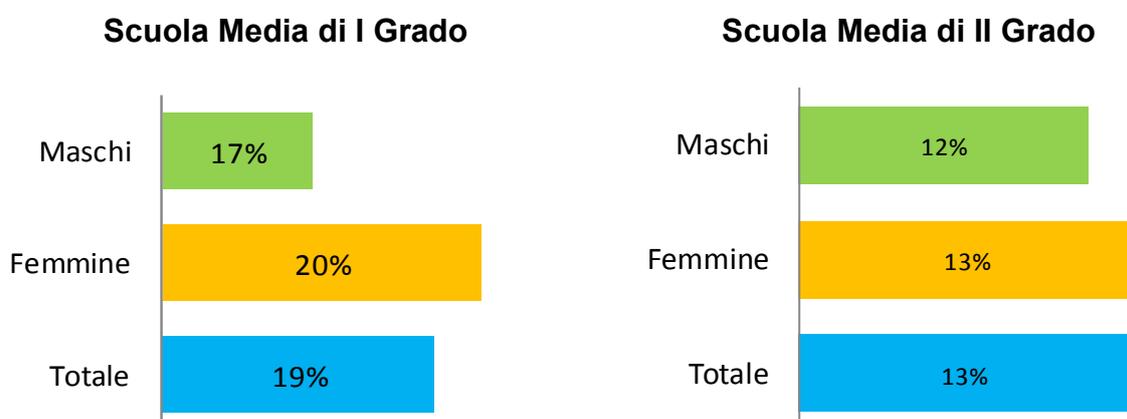
Tra gli intervistati nei due ordini di scuola prevale la componente femminile. Tuttavia la copertura campionaria per le due componenti della popolazione residente nei comuni di Terre d'Argine e di età compresa tra 11 e 13 anni e tra 14 e 18 anni è pressochè sovrapponibile sia per la scuola media di I grado che per la scuola media di II grado.

In entrambe le rilevazioni gli intervistati che hanno preferito non precisare il genere sono pari all'1%.

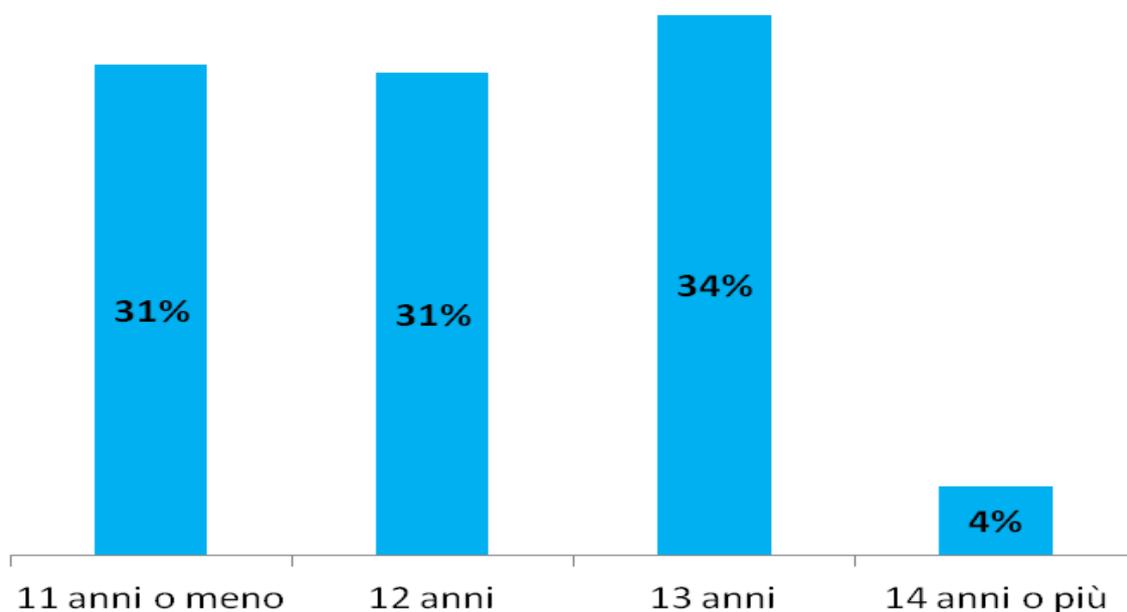
Graf. 1 — Adolescenti e ragazzi intervistati iscritti presso le scuole medie di I e II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per livello di scuola frequentato e sesso.



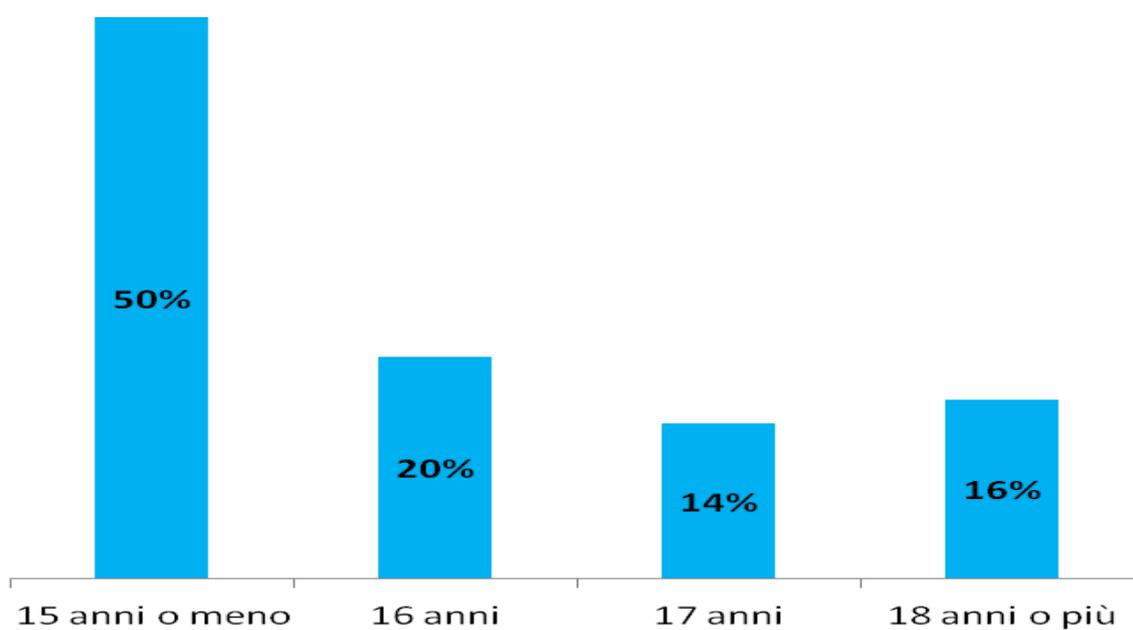
Graf. 2 — Copertura del campione intervistato rispetto alla popolazione residente al 01/01/2023 nei comuni delle Terre D'argine per livello di scuola frequentato e sesso.



Graf. 3 — Ripartizione percentuale per età degli adolescenti intervistati iscritti presso le scuole medie di I con sede nei comuni delle Terre D'argine.



Graf. 4 — Ripartizione percentuale per età dei ragazzi intervistati iscritti presso le scuole medie di II con sede nei comuni delle Terre D'argine.



ITEM n. 1: “Pratichi sport?”

I ragazzi che praticano sport sono circa il 62% del totale. Preferiscono gli sport individuali (danza, karate, judo, altro) agli sport di squadra (calcio, basket, pallavolo o altro). Nella fascia dell’adolescenza tale rapporto è invertito, ma con l’aumentare dell’età la differenza tra le due preferenze tende ad attenuarsi fino ad invertirsi al termine dei due cicli di scuola.

Si osserva una certa “fidelizzazione” agli sport individuali, infatti la % di adolescenti e ragazzi che pratica tali tipologie di sport oscilla intorno al 30% per l’intero intervallo di tempo considerato. Le quote degli adolescenti e ragazzi iscritti presso le scuole medie delle Terre d’argine che praticano sport è proporzionalmente maggiore rispetto ai pari età che risiedono sul territorio italiano.

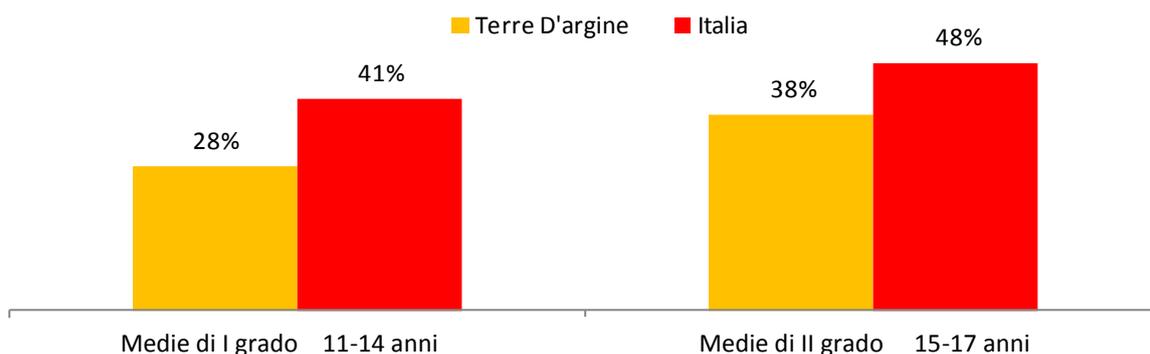
Tab. 1— % di adolescenti e ragazzi iscritti presso le scuole medie di **I grado** con sede nei comuni delle Terre D’argine per anno di età e tipologia di sport praticato

Tipologia di sport	Fino ad 11 anni	12 anni	13 anni	14 e + anni
Sport individuale (Danza, karate, judo, altro)	31%	30%	32%	31%
Sport di squadra (Calcio, basket, pallavolo, altro)	44%	40%	39%	42%
Nessuna pratica sportiva	25%	30%	29%	27%
Totale	100%	100%	100%	100%

Tab. 2— % di adolescenti e ragazzi iscritti presso le scuole medie di **II grado** con sede nei comuni delle Terre D’argine per anno di età e tipologia di sport praticato

Tipologia di sport	Fino a 15 anni	16 anni	17 anni	18 e + anni
Sport individuale (Danza, karate, judo, altro)	36%	42%	32%	29%
Sport di squadra (Calcio, basket, pallavolo, altro)	32%	21%	21%	20%
Nessuna pratica sportiva	32%	37%	47%	51%
Totale	100%	100%	100%	100%

Graf. 5 — % di adolescenti e ragazzi che non praticano alcuna attività sportiva. Confronto per classi di età, dei dati rilevati tra i ragazzi iscritti presso le scuole medie di I e II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine ed i dati ISTAT riferiti al contesto Italia - Aspetti della vita quotidiana anno 2022



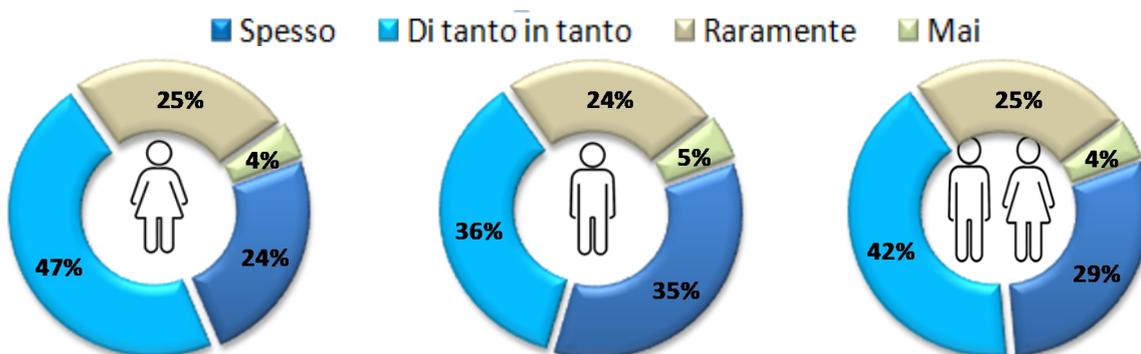
ITEM n. 2: “Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: *Esco con gli amici*”

Nei due gruppi di popolazione indagati alunni scuole medie ed alunni scuole superiori, la componente maschile dichiara una maggior frequenza di uscite con gli amici. Abitudine che tende aumentare, in entrambe le componenti, maschi e femmine, nel passaggio alle scuole medie di secondo grado.

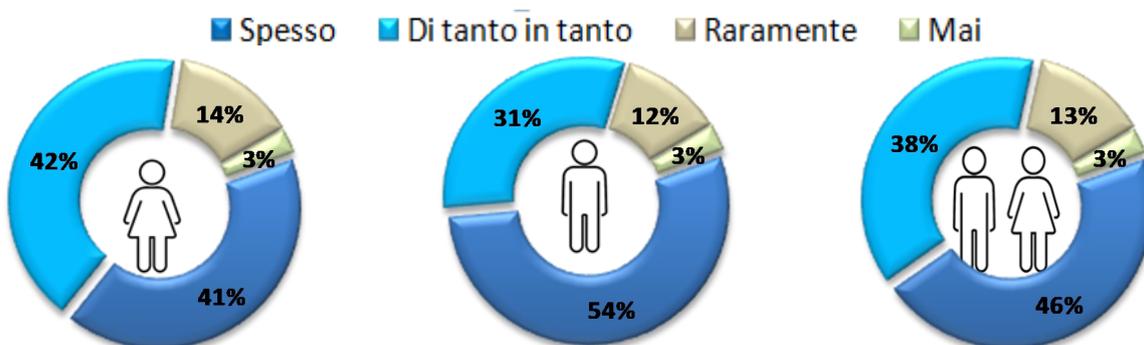
Le quota percentuali degli adolescenti di sesso femminile e maschile che tendono ad uscire poco o per niente con gli amici sono pressoché simili. Lo stesso avviene tra i ragazzi e ragazze delle scuole medie di secondo grado.

Si registra una significativa riduzione nel passaggio tra i due livelli di scuole della quota di persone che tendono ad uscire poco o per niente.

Graf. 6 — **Uscite con gli amici.** % di adolescenti iscritti presso le scuole medie di I grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nelle uscite con gli amici e suddivisione per sesso.

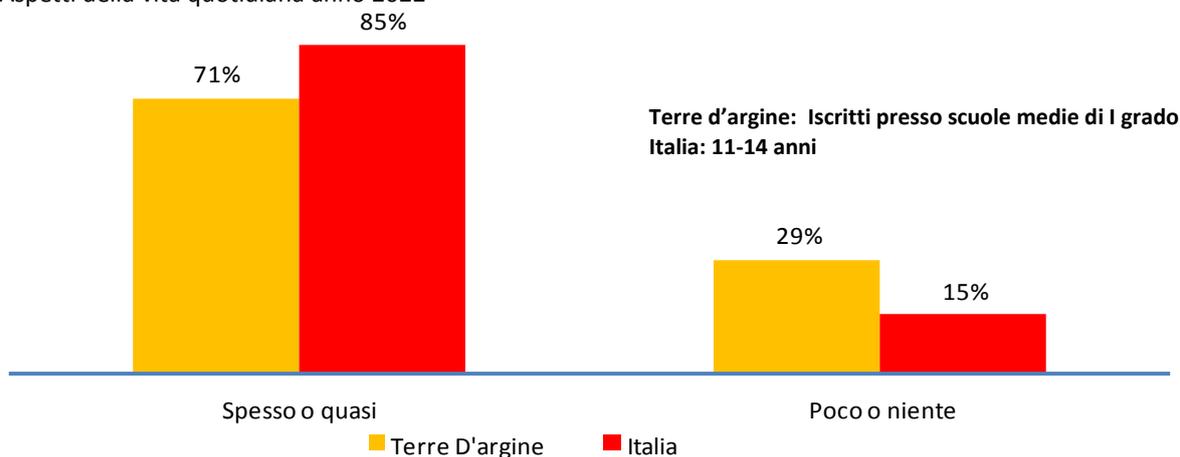


Graf. 7 — **Uscite con gli amici.** % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nelle uscite con gli amici suddivisione per sesso.

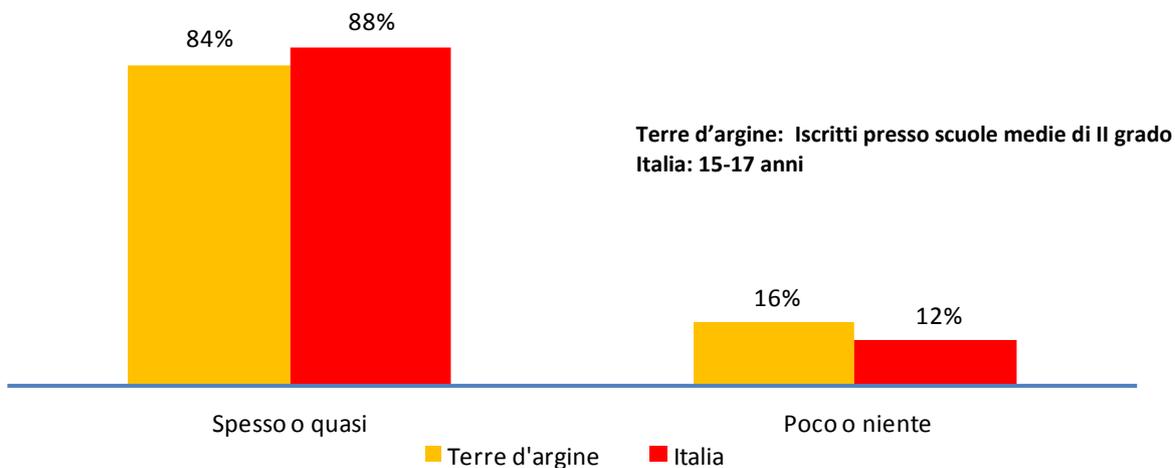


Le quote dei ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre d'argine e che hanno l'abitudine ad uscire con gli amici è leggermente inferiore rispetto ai pari età che risiedono sul territorio italiano. Per gli iscritti delle scuole medie inferiori la differenza con il corrispondente valore nazionale è più marcata. Si osserva una certa correlazione tra le persone che praticano sport e quelle che tendono ad uscire più frequentemente.

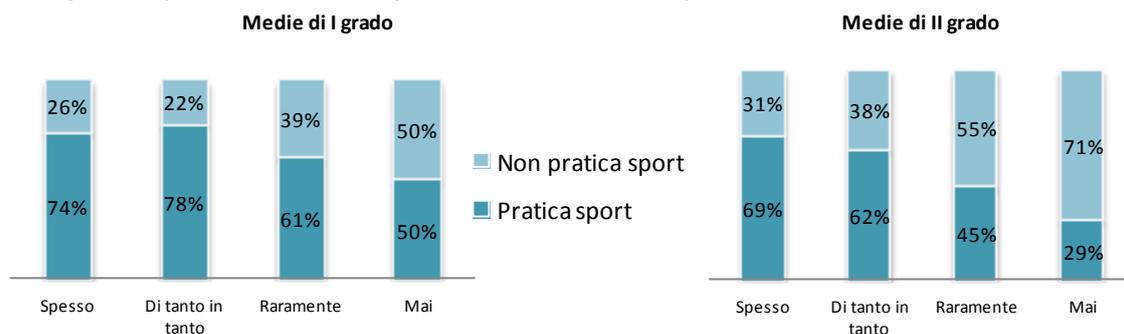
Graf. 8 — Uscite con gli amici. % di adolescenti iscritti presso le scuole medie di I con sede nei comuni delle Terre D'argine per frequenze nelle uscite con gli amici. Confronto con i dati ISTAT riferiti al contesto Italia - Aspetti della vita quotidiana anno 2022



Graf. 9 — Uscite con gli amici. % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II con sede nei comuni delle Terre D'argine per frequenze nelle uscite con gli amici. Confronto con i dati ISTAT riferiti al contesto Italia - Aspetti della vita quotidiana anno 2022



Graf. 10—Correlazione tra % di adolescenti e ragazzi iscritti presso le scuole medie di I e II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine e frequenze nelle uscite con gli amici e livello di scuola frequentata

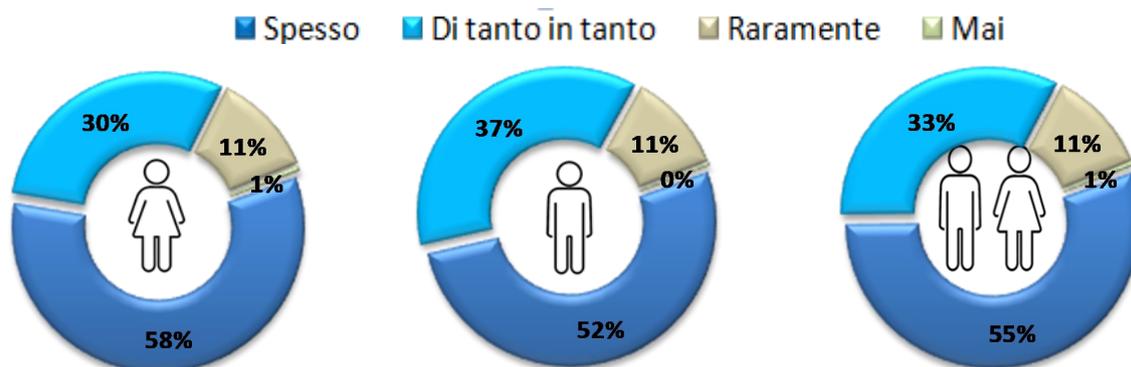


ITEM n. 2: “Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Guardo video ed ascolto musica”

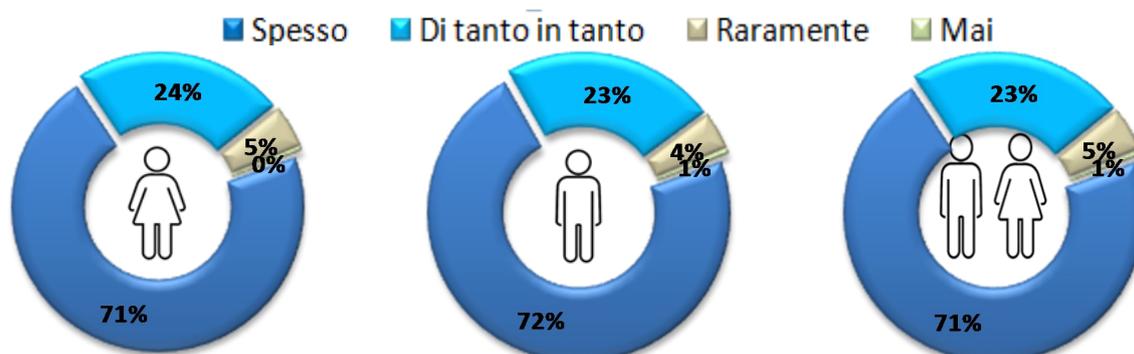
Il 55% degli adolescenti ed il 71% dei ragazzi passa il tempo libero guardando “spesso” video o ascoltando musica. Tra i ragazzi che frequentano le scuole medie di II grado non si evidenzia una differenza di genere. Mentre tra gli adolescenti che frequentano le scuole medie di I grado tale abitudine è più frequente tra le persone di sesso maschile rispetto alle persone di sesso femminile.

La quota di persone che non guarda mai i video o ascolta musica è pressochè nulla. Inoltre il dimezzarsi della quota di studenti che ne fanno uso “raramente”, nel passaggio tra la scuola media di I grado e quella di II grado, suggerisce che è un fenomeno strettamente correlato all’età e presumibilmente con il possesso e/o l’accesso ai dispositivi elettronici.

Graf. 11 — **Visione di video e ascolto della musica.** % di adolescenti iscritti presso le scuole medie di I grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nella visione di video e ascolto della musica e suddivisione per sesso.



Graf. 12 — **Visione di video e ascolto della musica.** % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nella visione di video e ascolto della musica e suddivisione per sesso.



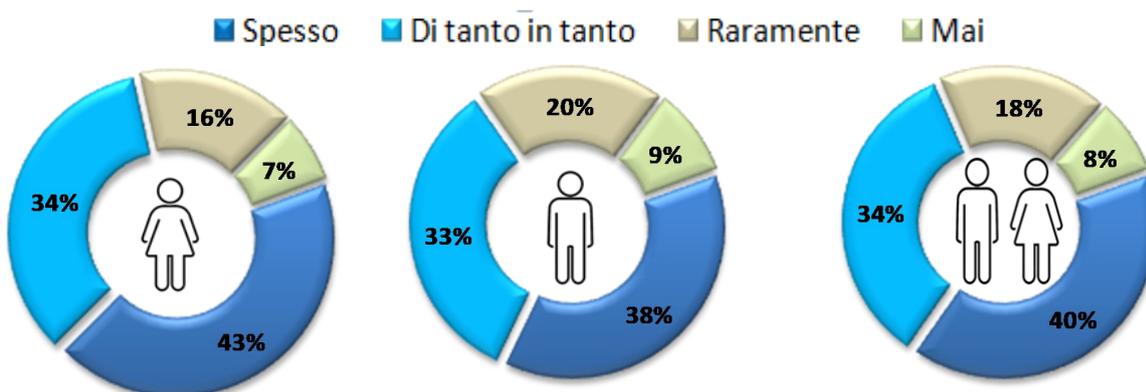
ITEM n. 2: “Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Chatto on-line con gli amici”

Il 40% degli adolescenti ed il 52% dei ragazzi spesso chatta con gli amici.

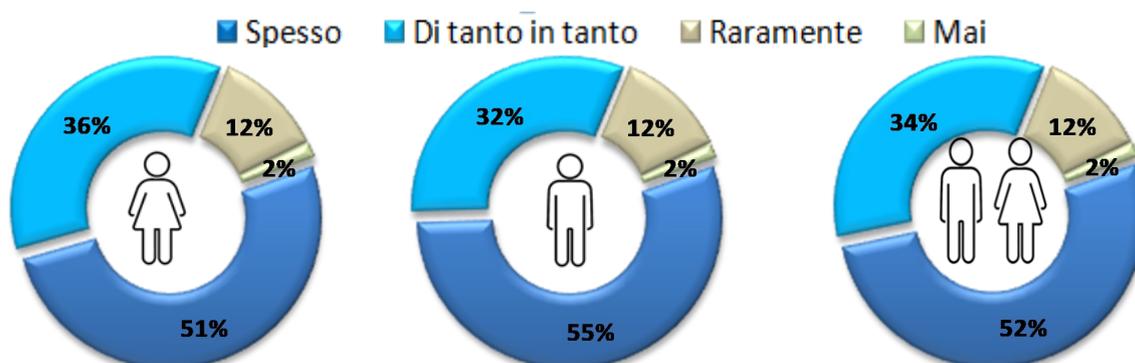
Nella fascia degli adolescenti iscritti presso le scuole medie di primo grado si registra una maggior quota di ragazze che “chattano” spesso con gli amici, rispetto alla componente maschile. Nel passaggio alle scuole medie superiori la disparità appare esattamente invertita.

La quota di persone che non chatta mai con gli amici tende a ridursi in modo significativo nel passaggio tra i due gradi scolastici.

Graf. 13 — **Chat con gli amici.** % di adolescenti iscritti presso le scuole medie di I grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nell’utilizzo di chat con gli amici e suddivisione per sesso.



Graf. 14 — **Chat con gli amici.** % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nell’utilizzo di chat con gli amici e suddivisione per sesso.

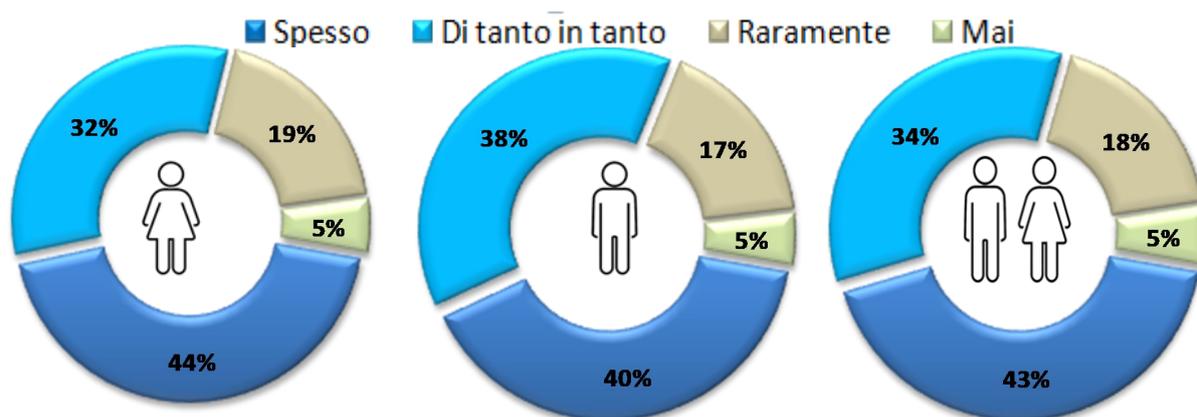


ITEM n. 2: “Pensando al tuo tempo libero con quale frequenza dedichi tempo a queste attività?: Resto connesso su applicazioni online”

Meno di un quarto dei ragazzi non dedica mai o lo fa raramente del tempo libero su applicazioni che richiedono la connessione e l’interazione on-line.

Nel complesso tale abitudine è più diffusa tra i ragazzi che le ragazze. La maggior quota proporzionale di persone che dichiara di passare “spesso” del tempo libero restando connesso su applicazioni on-line si registra tra la componente femminile.

Graf. 15 — % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nel restare connessi su applicazioni on-line e suddivisione per sesso.



Tab. 3— % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per frequenze nel restare connessi su applicazioni on-line per età

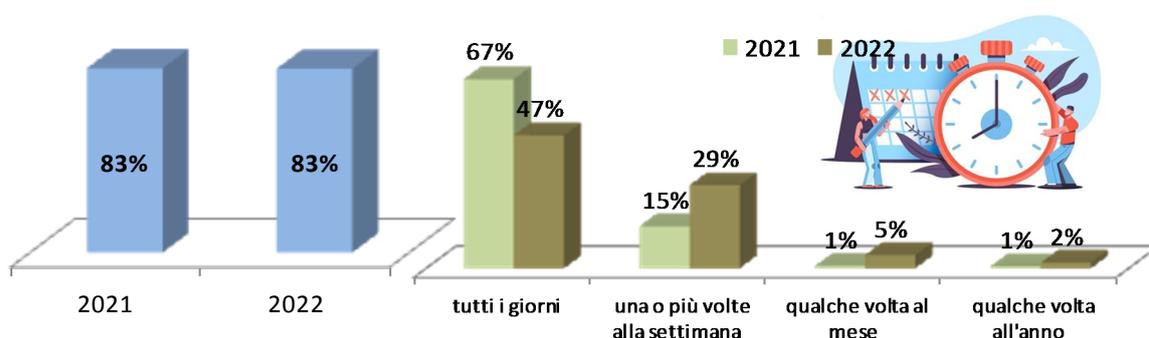
Resto connesso su Applicazioni on-line	Fino a 15 anni	16 anni	17 anni	18 e + anni
Spesso	41%	49%	43%	41%
Di tanto in tanto	36%	32%	33%	32%
Raramente	18%	15%	17%	22%
Mai	5%	4%	7%	5%
Totale	100%	100%	100%	100%

ITEM n. 3: Utilizzo dei PC e della rete internet da parte dei ragazzi di 15-17 anni.

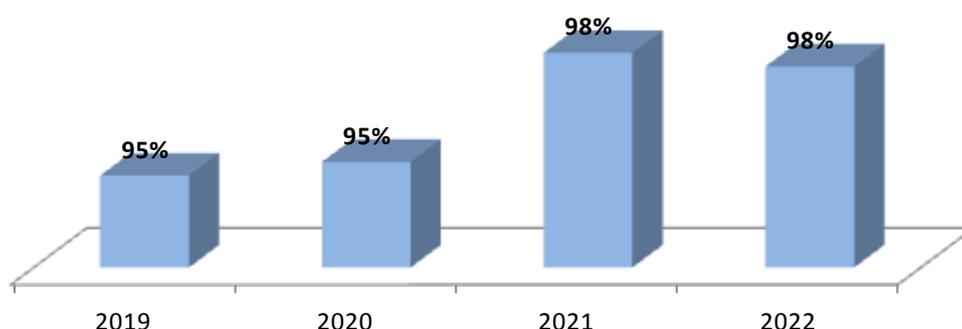
Dati di fonte Istat certificano l'utilizzo quotidiano di strumenti e connessioni internet da parte di tutta la popolazione Italiana. La quasi totalità della popolazione di età compresa tra i 15 e 17 anni utilizza internet ed oltre il 90% con frequenza quotidiana.

Nell'anno 2022 i computer sono stati utilizzati dall'83% dei ragazzi. Stessa percentuale è stata rilevata nel 2022.

Graf. 17—% di italiani di età 15-17 che utilizzano un PC e frequenza di utilizzo. Fonte ISTAT - Aspetti della vita quotidiana anni 2021-2022



Graf. 18—% di italiani di età 15-17 che utilizzano internet. Fonte ISTAT - Aspetti della vita quotidiana periodo 2019-2022



Tab. 3— Frequenza di utilizzo di internet da parte degli italiani di età 15-17 Fonte ISTAT - Aspetti della vita quotidiana periodo 2019-2022

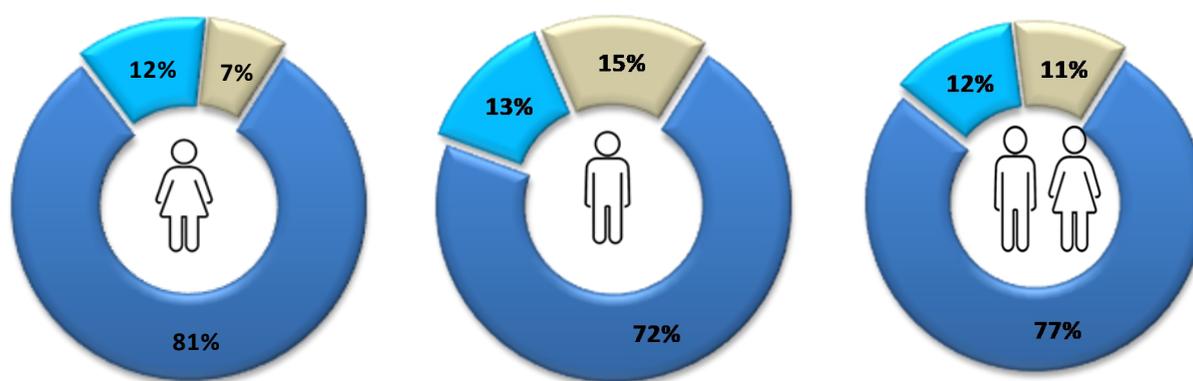
Periodo	tutti i giorni	una o più volte alla settimana	qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2019	84%	9%	1%	1%	5%
2020	87%	7%	0%	1%	5%
2021	93%	4%	0%	1%	2%
2022	93%	5%	0%	1%	1%

ITEM n. 3: Utilizzo dei PC e della rete internet: “Cosa ne pensi dell'utilizzo degli smartphone o dei dispositivi elettronici?”

E' largamente diffusa tra i ragazzi iscritti presso le scuole medie superiori con sedi nelle Terre D'argine l'opinione che “e' opportuno sapersi limitare nell'utilizzo dei dispositivi elettronici sia a scuola (o sul luogo di lavoro) che nel tempo libero”.

Tra la componente femminile e le persone di maggiore età si registra un tasso di consapevolezza maggiore rispetto al resto della popolazione indagata.

Graf. 19—Opinione sull'opportunità di sapersi limitare nell'utilizzo dei dispositivi elettronici espressa da parte % dei ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine



- E' opportuno sapersi limitare nell'utilizzo degli smartphone sia a scuola (o luogo lavoro) che nel tempo libero
- E' opportuno sapersi limitare nell'utilizzo degli smartphone ma solo a scuola (o luogo lavoro)
- Non c'è nessun rischio ad utilizzare i dispositivi elettronici

Tab. 4 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per utilizzo di smartphone e dispositivi elettronici

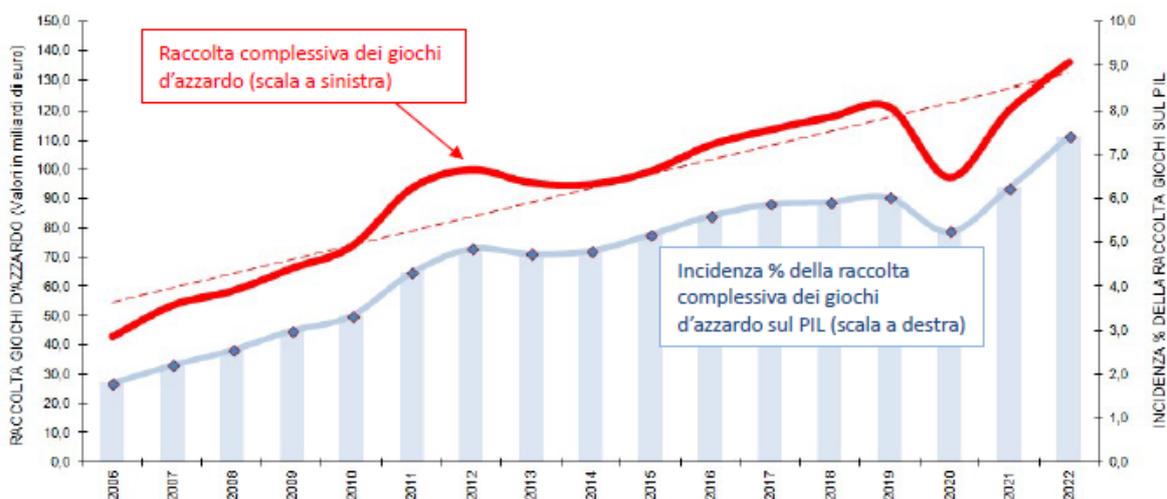
Opinione sull'utilizzo dei dispositivi elettronici	Fino a 15 anni	16 anni	17anni	18 e + anni
E' opportuno sapersi limitare nell'utilizzo degli smartphone sia a scuola (o luogo lavoro) che nel tempo libero	76%	73%	76%	87%
E' opportuno sapersi limitare nell'utilizzo degli smartphone ma solo a scuola (o luogo lavoro)	13%	14%	13%	9%
Non c'è nessun rischio ad uti-	11%	13%	11%	4%
Totale	100%	100%	100%	100%

ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo: Alcuni dati di contesto

L'industria del gioco d'azzardo in Italia non conosce crisi. Fatta eccezione per l'evento dirompente del Covid-19, che ha fatto registrare una lieve flessione nella raccolta complessiva dei giochi d'azzardo, il trend è decisamente in crescita fin dal 2006. Inoltre, il terreno ceduto in termini di raccolta giochi registrata nel 2020/21 è stato prontamente recuperato l'anno successivo. Il 2020 si segnala, inoltre per l'inversione di prevalenza tra le due tipologie di gioco fisico e a distanza: il gioco a distanza ha superato il gioco in presenza.

La raccolta complessiva nel 2022 è stata pari a 135,98 miliardi di euro (+22% rispetto al 2021 e +220% rispetto al 2006). Le stime per il 2023 sono di un ulteriore incremento: 150 miliardi di euro.

Graf. 20—Raccolta complessiva dei giochi d'azzardo in Italia e incidenza % sul PIL. Valori assoluti in milioni di euro. Periodo 2006-2022. Fonte: Federconsumatori -Elaborazioni su dati ADM e ISTAT



Tab. 5—Raccolta complessiva dei giochi d'azzardo in Italia per tipologia di gioco. Valori assoluti (in milioni di euro) e numeri indice (anno base 2018 = 100). Periodo 2018—2022. Fonte: Federconsumatori -Elaborazioni su dati ADM e ISTAT

Tipologia di Gioco	Raccolta per anno				
	2018	2019	2020	2021	2022
Valori assoluti in milioni di euro					
Fisico	75.407	74.075	39.049	44.001	62.892
Gioco a Distanza	31.439	36.389	49.206	67.179	73.088
Totale	108.834	110.464	88.255	111.180	135.980
Numeri indice (anno base 2018 = 100)					
Fisico	100	98	52	58	83
Gioco a Distanza	100	116	157	214	233
Totale	100	101	81	102	125

Per dare un dato che può fornire una idea più concreta delle dimensioni del fenomeno è come se nel 2022 ogni italiano, neonati compresi, avesse puntato 2.305 euro nei giochi d'azzardo.

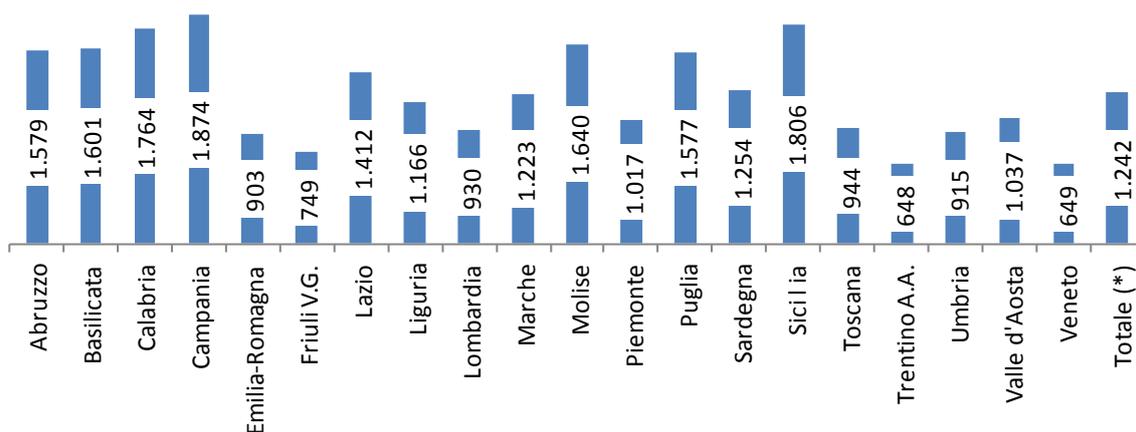
Restrignendo l'analisi al solo gioco on-line, ogni italiano ha scommesso nel corso del 2022 una cifra pari a 1.242 euro (+49% rispetto al 2020). Sebbene i giocatori residenti in Emilia Romagna abbiano scommesso una cifra più contenuta (903 euro), il tasso di crescita rispetto al 2020 è più sostenuto del corrispondente dato nazionale (+58%).

La raccolta complessiva dei giochi d'azzardo nella provincia di Modena per il 2022 è stimata a circa 1,52 miliardi di euro, corrispondenti a 2.160 euro di giocate procapite di cui 918 euro circa sono stati raccolti nelle giocate on-line.

Tra i comuni di Terre D'argine emerge il dato di Carpi dove il giocato nel solo on-line nel 2022 ha raggiunto un importo pari a 84.357.595 euro corrispondenti a 1.181 euro procapite, neonati compresi.

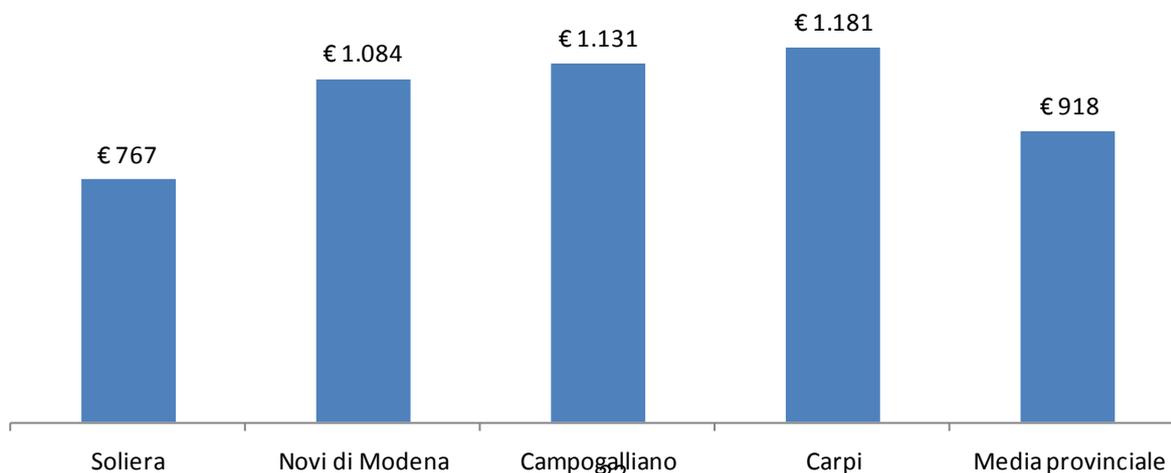
Graf. 21 —Raccolta complessiva procapite (rispetto alla popolazione residente) in Italia e regioni italiane, nel gioco d'azzardo on-line. Valori assoluti in euro. Anno 2022.

Fonte: Federconsumatori -Elaborazioni su dati ADM e ISTAT



Graf. 22 —Raccolta complessiva procapite (rispetto alla popolazione residente) nei comuni di Terre D'argine nel gioco on-line. Valori assoluti in euro. Anno 2022.

Fonte: Federconsumatori -Elaborazioni su dati ADM



ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo: "Hai mai acquistato i "Gratta e Vinci"? "

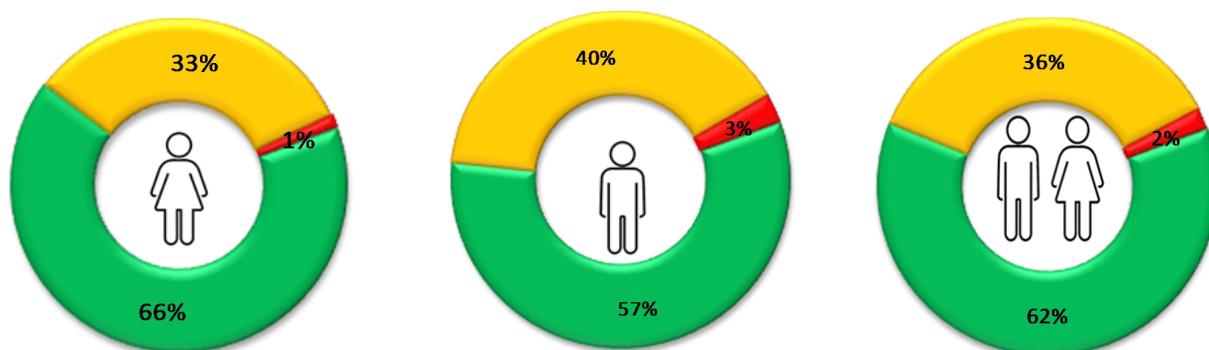
Al fine di valutare i possibili approcci ed inviti al gioco d'azzardo nonché l'esperienze dirette ed effettive sono stati indagati i tre livelli di rischio:

- Scommesse di gioco al "Gratta e Vinci": il Gratta e Vinci, acquistabile presso numerose tipologie di punti vendita, come per esempio tabaccaio o edicole, permettono di veicolare la proposta di gioco passando attraverso persone spesso "conosciute".

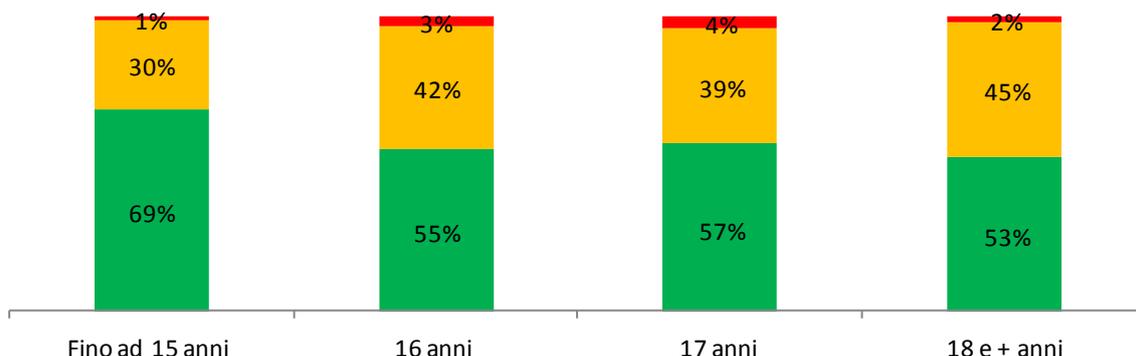
Nonostante le norme vigenti ne facciano espressamente divieto, il 38% dei ragazzi acquista i biglietti "Gratta e Vinci" "qualche volta" o "spesso". Tra le persone di sesso maschile si registra una maggior quota proporzionale di acquirenti rispetto alla componente femminile. Infatti, se tra le ragazze si evidenzia una % di persone che non hanno mai acquistato il "Gratta e Vinci" pari al 66% , tale quota si riduce al 57% tra i maschi.

Nel passaggio da "fino a 15 anni" e le età successive aumenta in modo significativo la quota di persone che acquista i biglietti del Gratta e Vinci.

Graf. 23— % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di **II grado** con sede nei comuni delle Terre D'argine per frequenze nell'acquisto di biglietti "gratta e vinci" e suddivisione per sesso ed età.



■ No, mai ■ Si, qualche volta ■ Si, molto spesso



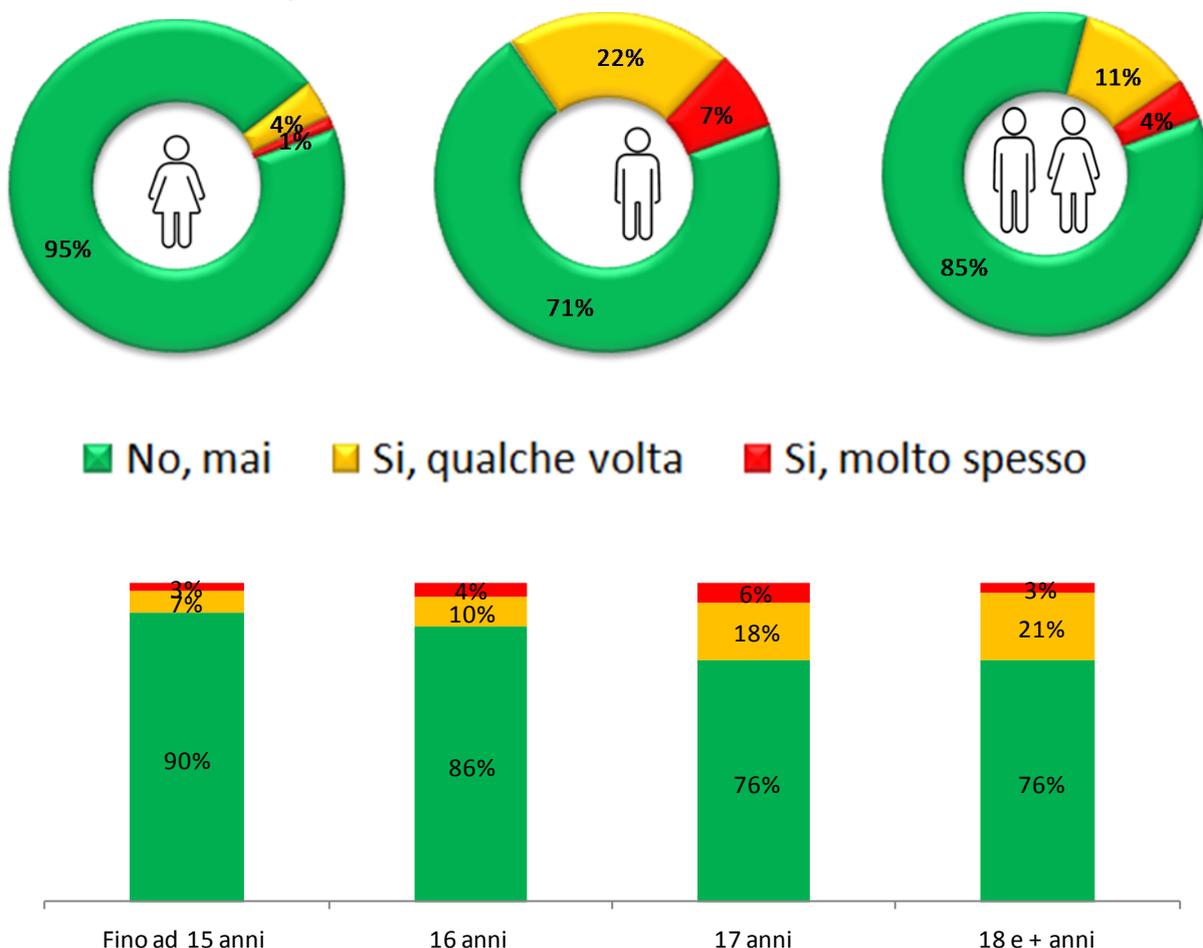
ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo : “Hai mai fatto scommesse sportive presso gli sportelli delle sale scommesse?”

-Scommesse Sportive: sebbene sia ben chiaro che si tratti di una scommessa e quindi di gioco d'azzardo, viene veicolata attraverso la sensazione di abilità di comprendere o conoscere meglio di altri delle informazioni su eventi sportivi su cui si scommette.

Circa il 14% dei ragazzi intervistati ha dichiarato di aver effettuato, probabilmente con la complicità di adulti maggiorenni delle scommesse sportive. Il fenomeno della scommessa sportiva è maggiormente diffuso tra la componente maschile. Infatti solo il 5% delle ragazze ha effettuato scommesse contro il 29% dei ragazzi.

Il fattore età impedisce di effettuare scommesse da parte dei minori di 18 anni presso le sale scommesse. Infatti, è espressamente vietato dalla legge non solo effettuare scommesse, ma anche il semplice ingresso di minori nelle sale scommesse. Con sanzioni amministrative e penali a carico del gestore della sala.

Graf. 24— % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per frequenze di Scommesse sportive presso gli sportelli sale scommesse suddivisione per sesso ed età.



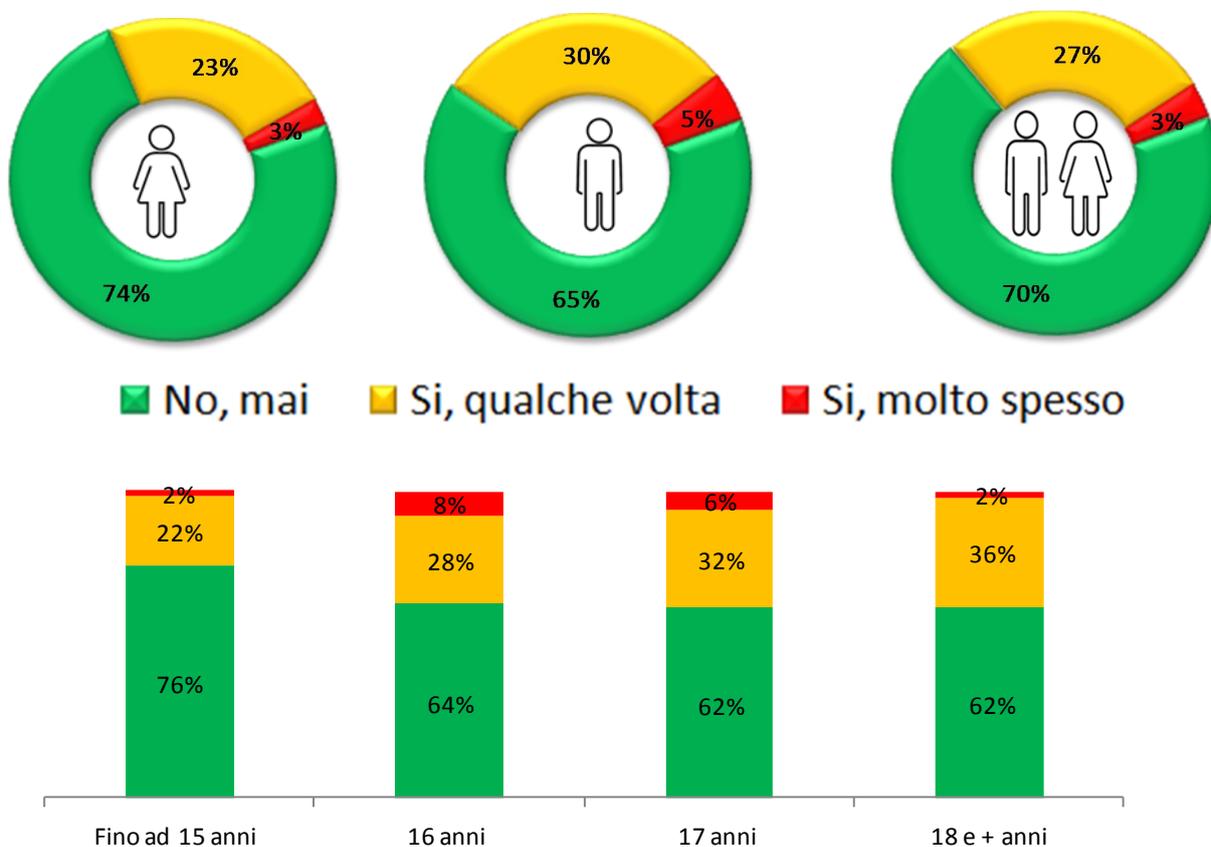
ITEM n. 4: Esposizione al rischio del gioco d'azzardo: "Sei mai entrato in una sala slot o in un'area di una tabaccheria o bar riservata alle slot?"

- Area slot di una tabaccheria o bar: sono aree il cui accesso pur restando interdetto ai minori, sono comunque all'interno di locali di libero accesso. Pertanto la percezione del confine tra ciò che è vietato o pericoloso e ciò che è consentito o privo di pericoli si fa più flebile di quanto non lo sia per esempio una sala scommesse.

I minori, ma in generale, gli avventori abituali di un locale che ospita delle slot, con il passare del tempo considera familiari tali apparecchi e prima o poi sarà tentato a darci un'occhiata.

Il 30% dei ragazzi ha già visitato una area riservata alle slot. Tra le persone di sesso maschile si registra una maggior quota proporzionale di "visitatori" rispetto alla componente femminile. Infatti, se tra le ragazze si evidenzia una % di persone che non sono mai entrate in una area "slot" pari al 74%, tale quota si riduce al 65% tra i maschi. Nel passaggio da "fino a 15 anni" e le età successive aumenta in modo significativo la quota di persone che "conosce" o "ha conosciuto" le aree riservate alle slot.

Graf. 25— % di ragazzi iscritti presso le scuole medie di **II grado** con sede nei comuni delle Terre D'argine per frequenze di ingressi in una sala slot o in un'area di una tabaccheria o bar riservata alle slot suddivisione per sesso ed età.



ITEM n. 5: Propensione alla dipendenza del gioco d'azzardo on-line: “Hai mai visitato e utilizzato un sito internet o scaricato una app dedicata alla possibilità di vincere somme in denaro”?

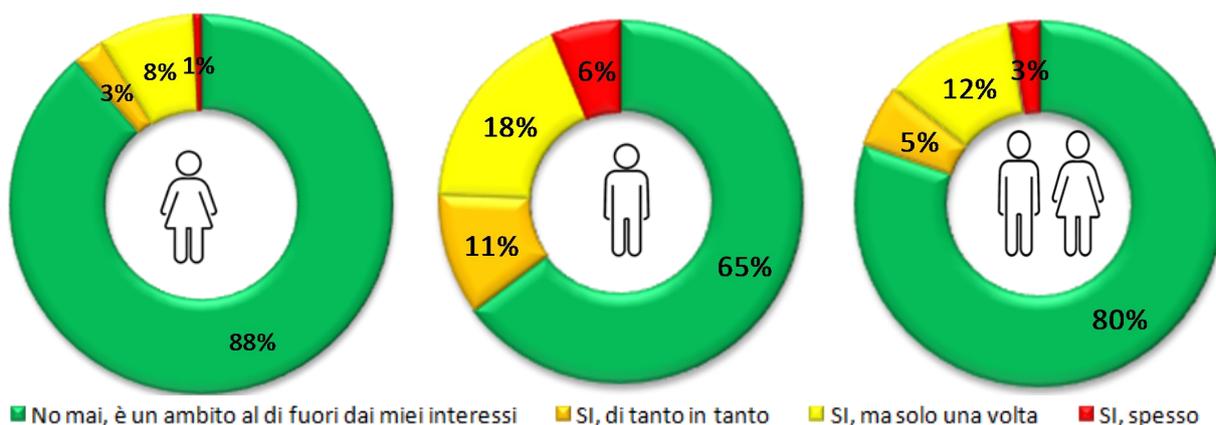
Circa il 20% dei ragazzi ha visitato o utilizzato siti o app dedicati alla possibilità di ottenere vincite in denaro. Esperienza maturata da una componente prevalentemente maschile.

Circa il 17% dei ragazzi intervistati dichiara di farne uso “spesso o “di tanto in tanto”. La corrispondente quota femminile è contenuta entro il 4%.

Una quota complessivamente valutabile all’80% dei ragazzi ha dichiarato che è un ambito al di fuori dei rispettivi interessi.

Il fattore età incide, ma solo nella fase iniziale ossia dal passaggio dall’età fino a 15 anni e le età successive.

Graf. 26 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per utilizzo di siti ed app dedicate alla possibilità di vincere somme di denaro, suddivisione per sesso



Tab. 6 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per utilizzo di siti ed app dedicate alla possibilità di vincere somme di denaro e per età

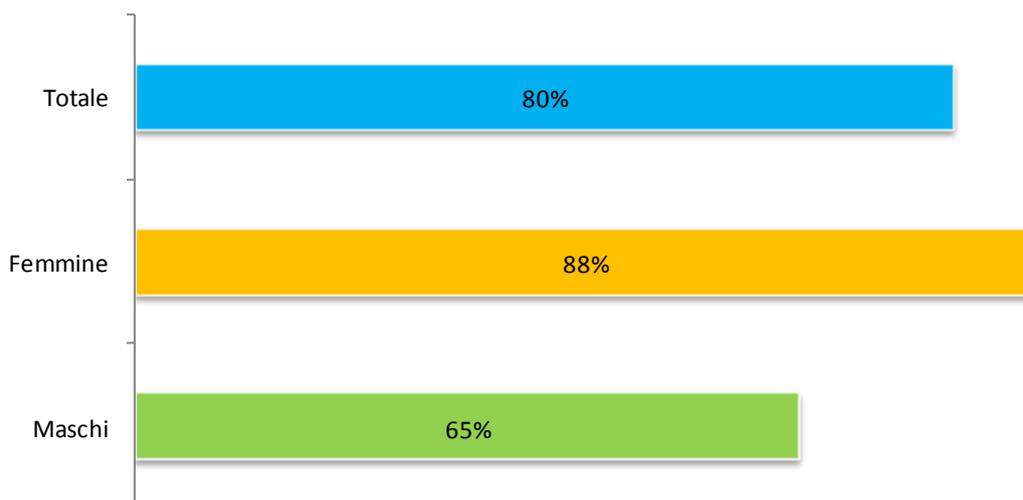
visite o utilizzi di siti internet o app dedicati alla possibilità di vincere somme in denaro	Fino a 15 anni	16 anni	17 anni	18 e + anni
No mai, è un ambito al di fuori dei miei interessi	84%	76%	77%	77%
Si di tanto in tanto	11%	12%	12%	11%
Si, ma solo una volta	4%	7%	6%	8%
Si, spesso	1%	5%	5%	4%
Totale	100%	100%	100%	100%

ITEM n. 5: Propensione alla dipendenza del gioco d'azzardo on-line: “Quale è il principale motivo che ti tiene lontano dai siti che offrono la possibilità vincere dei soldi nei giochi on-line?”

Ai ragazzi che hanno dichiarato di non aver mai utilizzato o visitato siti internet o scaricato una app dedicata alla possibilità di vincere somme in denaro, è stato chiesto di specificarne la motivazione. Oltre un terzo di tali persone ha identificato come la motivazione sia riconducibile alla formazione ricevuta a scuola sui possibili rischi.

Altresì rilevante è la percentuale di persone, oltre il 30%, che si dichiara consapevole delle difficoltà di vincere effettivamente del denaro.

Graf. 27 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine che hanno dichiarato di non aver mai visitato siti internet o scaricato app dedicate alla possibilità di vincere somme in denaro



Tab. 7 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine per motivazioni delle mancate visite a siti internet o app dedicate alla possibilità di vincere somme in denaro

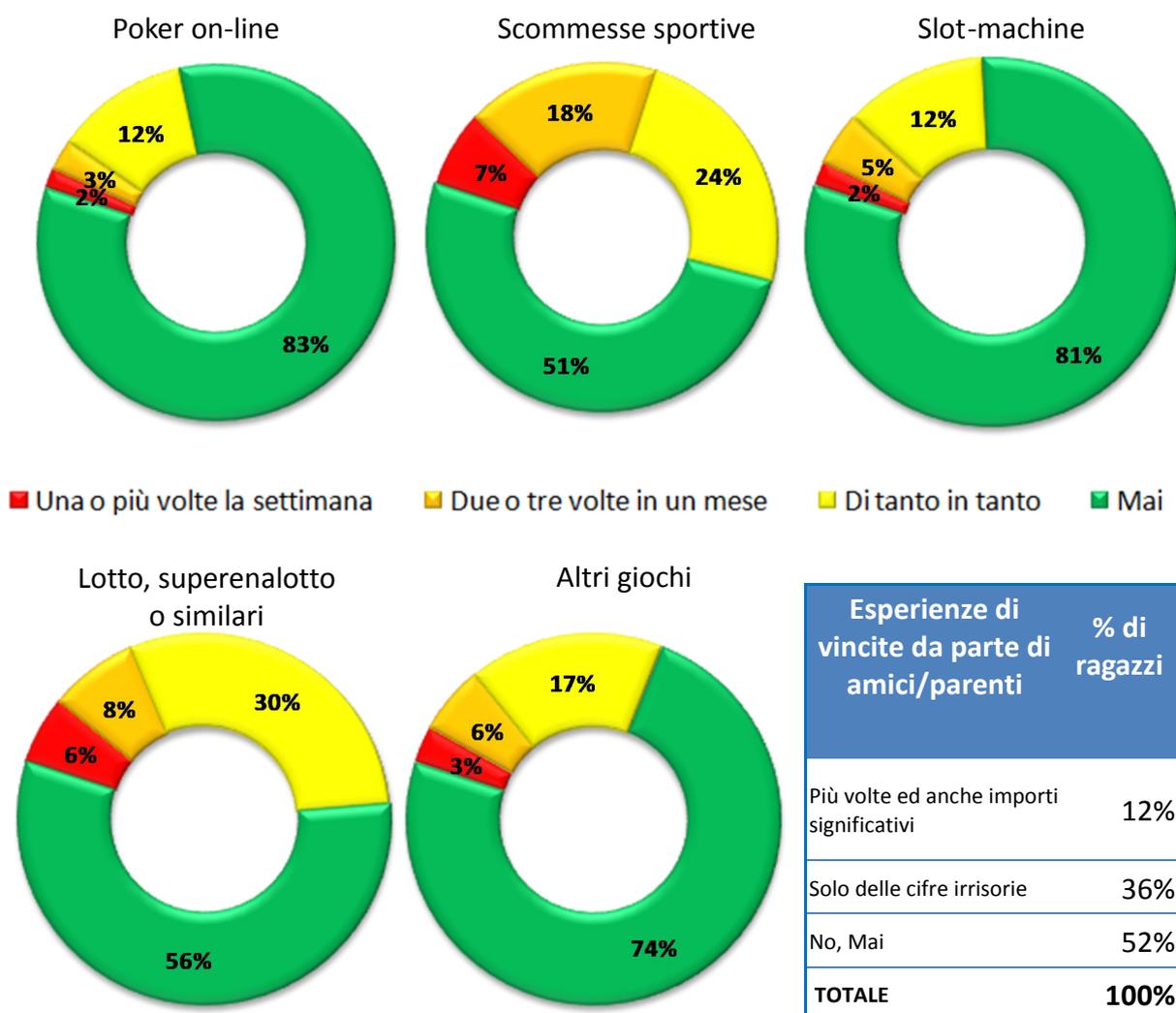
Motivazioni delle mancate visite a siti internet o app dedicate alla possibilità di vincere somme in denaro	Femmine	Maschi	Totale
Formazione a scuola e a casa sui possibili rischi	38%	36%	37%
Consapevolezza della difficoltà vincere del denaro	30%	31%	31%
Paura di diventarne dipendente	19%	17%	18%
Altri motivi	13%	16%	14%
TOTALE	100%	100%	100%

ITEM n. 6: Conoscenza indiretta di alcuni giochi d'azzardo: "Conosci delle persone a te vicine (amici, parenti, compagni di classe) che puntano soldi su uno dei seguenti giochi on-line?"

Allo scopo di indagare la popolarità di alcuni tra i più noti giochi d'azzardo è stato chiesto ai ragazzi se conoscessero persone (amici o parenti) che puntano dei soldi su un insieme di giochi. I giochi che risultano essere più popolari tra quelli proposti sono le scommesse sportive e il lotto/superenalotto.

Solo una esigua quota, pari al 12%, ha testimonianze di conoscenti che hanno vinto più volte ed anche importi significativi.

Graf. 28 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine che hanno dichiarato di conoscere delle persone che puntano soldi su giochi on-line e con quale frequenza.



ITEM n. 7: Conoscenza diretta ed esperienza di gioco d'azzardo: “Hai mai provato o ti capita di puntare soldi on-line su uno dei seguenti giochi?” - “Hai mai vinto del denaro da un sito on-line? “

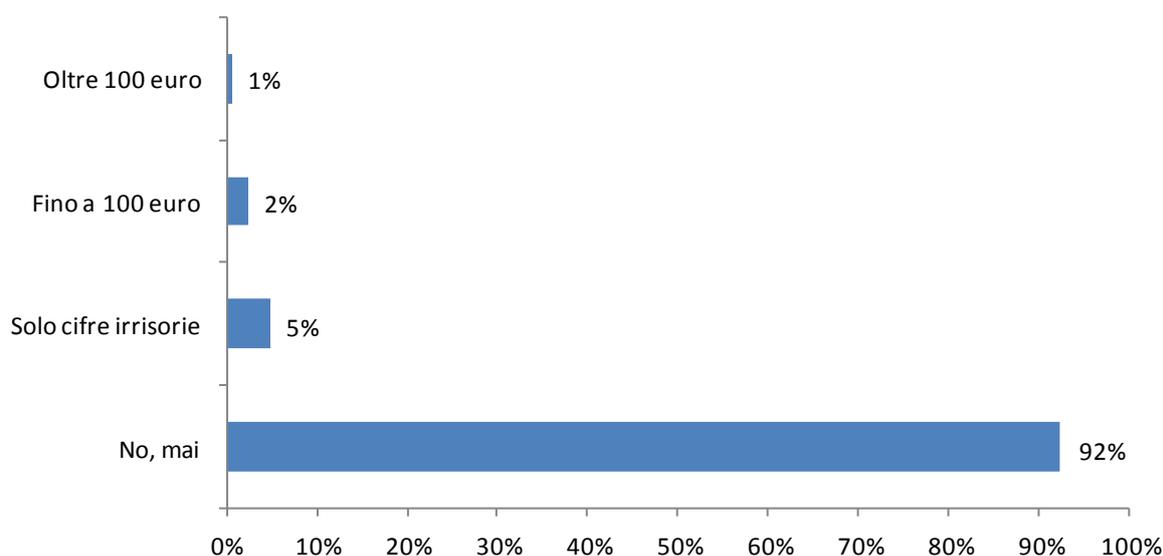
Una percentuale di ragazzi pari al 12% ha affermato di effettuare scommesse sportive con una cadenza variabile e oltre l'8% effettua giocate on-line ai giochi assimilabili al lotto. Si tratta per lo più di persone di sesso maschile e di 17 anni o più.

Solo l'1% di essi ha dichiarato di aver conseguito delle vincite superiori i cento euro.

Tab. 7 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per puntate on-line su alcuni giochi e relativa frequenza delle giocate.

Puntate di soldi on-line	Poker on line	Scommesse Sportive	Slot Machine	Lotto, Superenalotto o Similiari	Altri giochi
Una o più volte la settimana	1%	2%	1%	1%	1%
Due o tre volte in un mese	0%	2%	0%	1%	1%
Di tanto in tanto	2%	8%	2%	7%	5%
Mai	97%	88%	97%	91%	93%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%

Graf. 29 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per vincite su puntate on line



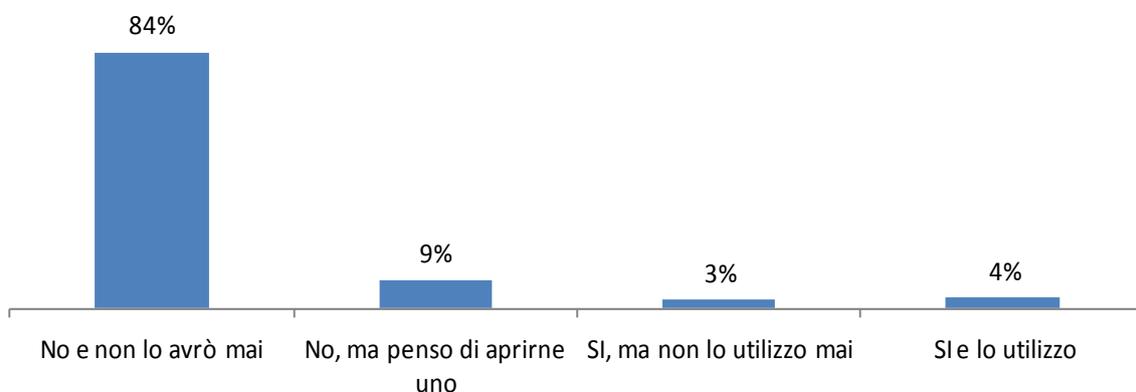
ITEM n. 8: Propensione all'utilizzo strutturato di giochi d'azzardo on-line: "Hai un conto gioco attivo? - Quale Budget settimanale hai a disposizione per giocare d'azzardo on-line?"

Il conto gioco online è un portafoglio elettronico nel quale si vanno a depositare somme vinte o bonus accreditati e dal quale puoi prelevare o riscuotere le vincite. Per avere un proprio conto gioco online è necessario essere in possesso di determinati requisiti tra cui la maggior età. L'apertura di un conto gioco richiede una specifica procedura che include l'invio della copia di un documento di identità. Per incentivare l'apertura di un conto gioco molti operatori delle scommesse on-line offrono ai sottoscrittori dei bonus.

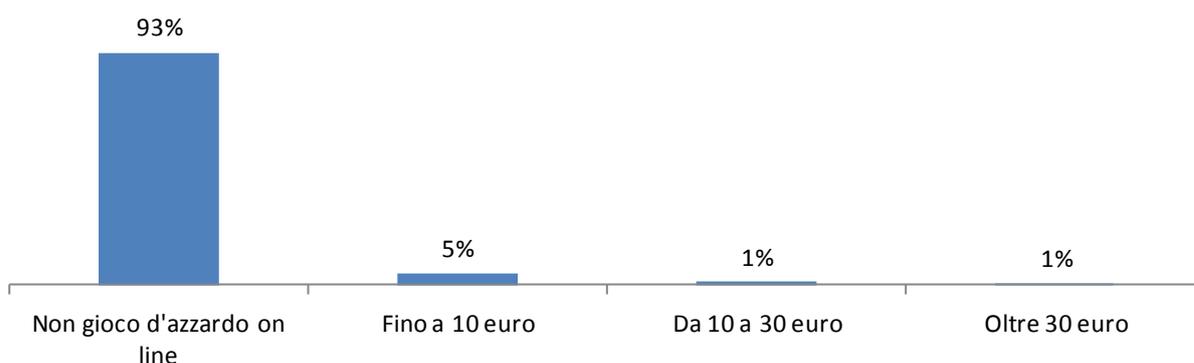
Il 7% degli intervistati ha dichiarato di aver sottoscritto un conto gioco e parte di essi lo utilizza per effettuare puntate nei giochi on-line.

L'84% dei ragazzi oltre a dichiarare di non aver un conto gioco pensa che non lo sottoscriverà mai. Il 5% dei ragazzi ha dichiarato di aver un budget settimanale per le giocate di circa 10 euro e una quota complessiva del 2% di oltre 10 euro.

Graf. 28 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per sottoscrizione di un conto gioco



Graf. 30 —% di ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per disponibilità di budget per le giocate on-line

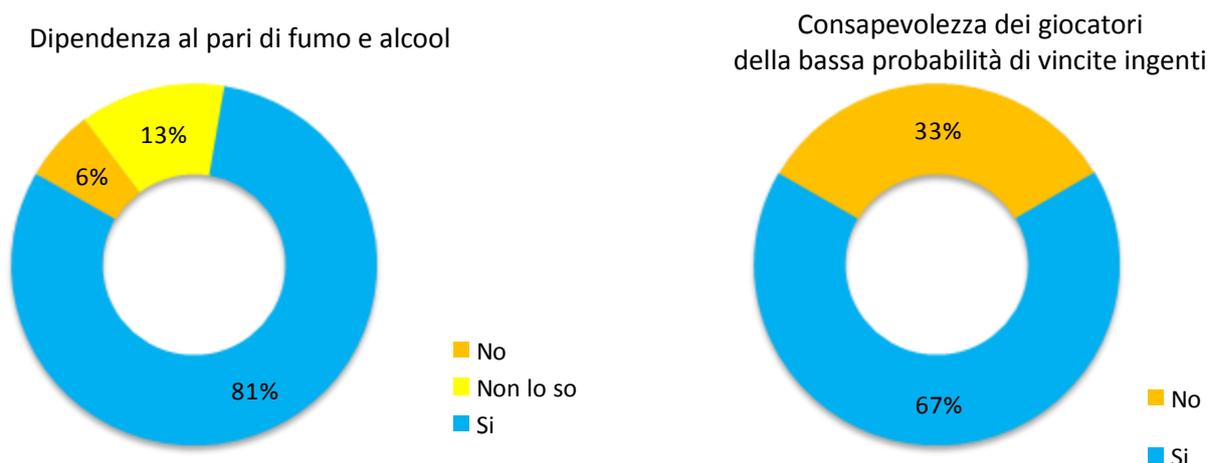


ITEM n. 9: Immaginario del gioco e giocatore d'azzardo da parte dei ragazzi: “Secondo te le persone che giocano d'azzardo sono consapevoli della bassissima probabilità di vincere cifre ingenti? - “Secondo te quale è il motivo per cui si comincia a giocare d'azzardo? - “Secondo te il gioco può creare dipendenza al pari di fumo e alcool?”

Oltre l'80% dei ragazzi è consapevole che il gioco d'azzardo può creare dipendenza al pari delle sostanze psicotrope. Oltre un terzo degli intervistati ritiene che i giocatori d'azzardo non siano consapevoli della bassa probabilità di riuscire a vincere somme di denaro significative.

In quanto ai motivi per cui si inizia a giocare d'azzardo, i ragazzi individuano il “divertimento o svago” e “ricerca di risorse economiche”.

Graf. 31—Consapevolezza dei ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per sulla possibilità che il gioco d'azzardo possa creare dipendenza e opinione sulla consapevolezza che i giocatori d'azzardo abbiano scarse possibilità di vincite ingenti.



Graf. 32 —Opinioni dei ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine per motivazioni per cui si inizia a giocare d'azzardo.



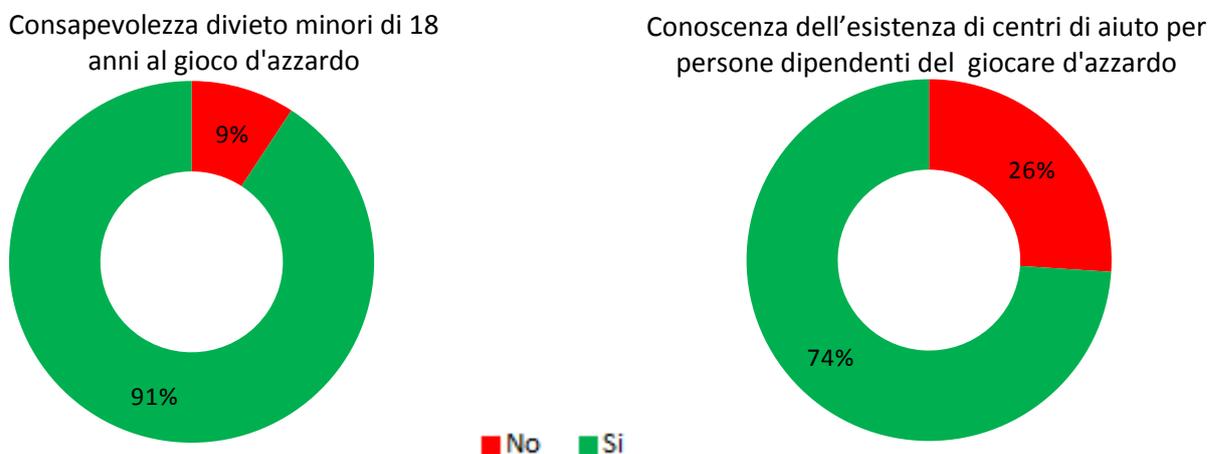
ITEM n. 10: Limiti di accesso al gioco d'azzardo e rimedi alle dipendenze del gioco d'azzardo : “Sei a conoscenza che il gioco d'azzardo è vietato ai minori di anni 18? - Sei a conoscenza che esistono dei centri di aiuto per persone che non riescono a fare a meno di giocare d'azzardo?”

La quasi totalità dei ragazzi è consapevole che il gioco d'azzardo sia vietato ai minori di anni 18. Una quota prossima al 10%, ignorando tale vincolo, evidenzia una certa fragilità ed esposizione alle tecniche di adescamento al gioco sia on-line che in presenza.

Oltre un quarto dei ragazzi è all'oscuro dell'esistenza di associazioni e centri di aiuto che operano per aiutare le persone dipendenti dal gioco d'azzardo.

E' opportuno che tale informazione diventi dominio della totalità dei ragazzi sia perché essi stessi possono essere persone in difficoltà, sia perché possano costituire dei vettori di informazione per persone in difficoltà a loro vicine.

Graf. 33—Consapevolezza dei ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D'argine del divieto di giocare d'azzardo per i minorenni e dell'esistenza di centri di aiuto per i giocatori patologici.



ITEM n. 11: Le nuove frontiere del gioco d'azzardo : “Conosci il trading on line? - Sai cosa sono le criptovalute?”.

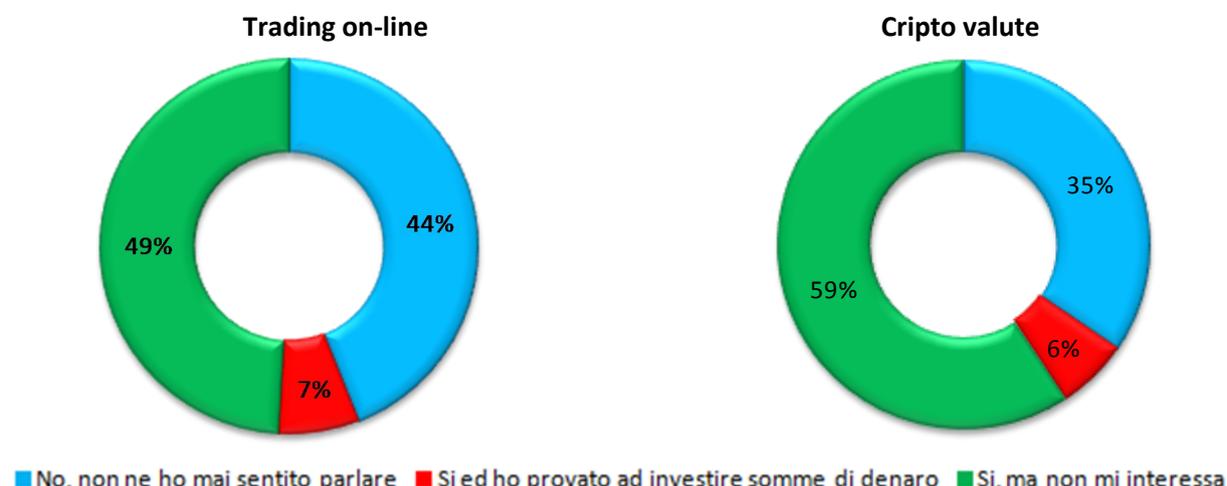
Tecnica diffusa per attrarre giocatori è quella di far percepire la possibilità della vincita strettamente correlata alle proprie abilità e possesso di informazioni. In tale ambito si sono sviluppate le proposte di investimenti in azioni, titoli di credito e valutari che invitano ad effettuare degli investimenti, o più propriamente delle scommesse, sulle variazioni del valore di scambio dei titoli “virtualmente” in possesso degli investitori/giocatori.

Appare per lo più scontato che gli operatori in tali settori, oltre a possedere una adeguata formazione teorica e professionale, dovrebbero agire in strutture capaci di reperire informazioni attendibili. Eppure il mercato delle offerte spesso si orienta ad avanzare proposte a persone prive di tali requisiti, trasformando la possibilità di “investimento” in una vera e propria proposta di “scommessa”.

In numerosi casi si tratta di proposte veicolate da giovani youtuber, a loro dire diventati ricchi acquisendo specifiche competenze, che oltre a proporre video in cui spiegano i trucchi del mestiere in 30 o 40 minuti invitano all’accesso a piattaforme che forniscono materiali ed informazioni utili per affinare le tecniche ed effettuare le giocate redditizie.

Il 7% degli intervistati ha dichiarato di aver provato ad investire delle somme di denaro nel trading on-line e il 6% in cripto valute. Sono percentuali che pur contenute sono particolarmente significative in quanto, nella maggior parte dei casi, si riferiscono a persone che cercano in qualche modo di risolvere degli insuccessi scolastici o che cercano scorciatoie per la via del successo.

Graf. 34—Conoscenza da parte dei ragazzi iscritti presso le scuole medie di II grado con sede nei comuni delle Terre D’argine della possibilità di effettuare scommesse in ambito finanziario.



Appendice: Schema del questionario

